

Rivista della
Federazione
Provinciale
Allevatori
Trento

L'allevatore *trentino*

Anno XXXII **n.6** novembre - dicembre 2011



Sommario

La qualità, unica strada per lo sviluppo	p. 3
Viaggio nella zootecnia trentina	p. 5
Il pagamento del latte a qualità in Trentino.....	p. 10
Controlli sanitari del bestiame bovino anno 2011	p. 14
Nuovi indici genomici dei tori	p. 18
Asta Elite di Bolzano: un appuntamento per la Bruna europea.....	p. 20
Aste 2012: rispetto delle norme sul benessere animale.....	p. 23
Haflinger e Noriko: ricetta per un cocktail vincente	p. 24
“Formaggi di malga della Valsugana”	p. 28
Attività Unioni di Valle	p. 30
Attività Junior Club Trentino	p. 32
Tori razza Frisona - dati dicembre 2011.....	p. 34
Tori razza Grigio Alpina - dati novembre 2011.....	p. 35
Tori razza Bruna autorizzati - dati dicembre 2011	p. 36
Consorzio “Superbrown” - Tori in prova di progenie	p. 39

Copertina: **Renzo Vanzetta con Piroška campionessa delle 30 mesi a Fieracavalli Verona**
(foto di ANACRHA)

Direttore responsabile:
Claudio Valorz

Comitato di redazione:

Claudio Valorz, Giovanni Frisano, Massimo Gentili, Walter Nicoletti
Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:
38121 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110
Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

Stampa:

Litotipografia Alcione - 38015 Lavis (Trento) - Via Galileo Galilei, 47
È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte





La qualità, unica strada per lo sviluppo

Intervista all'Assessore Provinciale all'Agricoltura Tiziano Mellarini

a cura di **Claudio Valorz**
e **Walter Nicoletti**

Per giudicare con esattezza i conti dei caseifici è ancora troppo presto, ma è certo che per una valutazione complessiva delle strategie del settore è ora di tirare le somme.

Lo facciamo con l'Assessore Provinciale all'Agricoltura, al Turismo e Promozione Tiziano Mellarini. Con il responsabile del settore primario affrontiamo tutti gli aspetti che riguardano gli allevamenti e la trasformazione, convinti della necessità di una regia unica e condivisa che governi le azioni del sistema.

Come valuta l'annata agraria per quanto riguarda il comparto lattiero caseario trentino?

Mellarini: Il 2011 per il comparto zootecnico in generale e per gli allevatori trentini più in particolare ha fatto registrare una sostanziale tenuta delle redditività nette. Dopo alcuni anni di difficoltà, le remunerazioni del latte hanno garantito la copertura dei costi di produzione (che purtroppo continuano a registrare incrementi e oscillazioni legate a speculazioni di mercato), e in alcuni casi ha anche consentito importanti margini di redditività. Mi riferisco in particolare alle realtà che producono formaggi di qualità e che hanno in passato sapientemente costruito un importante collegamento tra prodotto e territorio. Alcuni esempi su tutti: Casolet, Puzzone.

Particolarmente buona la situazione per il Trentingrana che conferma nel 2011 una tenuta dei prezzi molto positiva e per certi versi anche insperata.

Quali proposte per la zootecnia sono state trasmesse alla UE in previsione della riforma della PAC 2013-2020?



Mellarini: Ormai da alcuni anni la Provincia Autonoma di Trento, assieme ad altre realtà della montagna alpina, sono impegnate a sensibilizzare la Commissione ed il Parlamento Europeo verso una più attenta considerazione dell'agricoltura di montagna.

Il nostro territorio senza agricoltura sarebbe velocemente e inesorabilmente destinato al degrado con gravi ripercussioni verso l'economia e la popolazione. Una triste testimonianza ne sono i recenti disastri ambientali in Liguria. Maggiore attenzione, quindi, a chi opera nei territori difficili di montagna e riconoscimento delle esternalità positive che l'agricoltura traduce verso l'ambiente, sintetizzano le richieste che noi abbiamo espresso all'Europa.

I primi documenti di revisione della nuova PAC sembrano dare positive risposte alle nostre aspettative. Le politiche agricole comunitarie trovano però traduzione all'interno dei diversi stati membri dove è necessario ritrovare nuovi equilibri tra le

diverse esigenze dei territori e delle singole filiere produttive. Il lavoro è quindi ancora lungo e di non facile traduzione.

Nel panorama sembra consolidarsi il riconoscimento di uno specifico marchio per il prodotto di montagna che dovrebbe trovare tutela e difesa a livello comunitario, consentendo quindi anche alle nostre produzioni una riconoscibilità sul mercato.

Quali sono gli indirizzi di politica zootecnica per gli allevatori trentini?

Mellarini: Produzioni tipiche e di elevata qualità, forte legame con il territorio ed elevato grado di auto approvvigionamento dei foraggi, sostenibilità ambientale dei nostri allevamenti con un corretto rapporto UBA/ha, rappresentano gli indirizzi generali per il settore zootecnico. Realizzazione di stalle di corrette dimensioni rispetto alla capacità produttiva aziendale, gestione degli effluenti a letame accanto ad un corretto percorso di rimonta interna

rappresentano elementi di indubbio vantaggio economico per i nostri allevatori.

Una scelta alternativa di gestione della stalla potrebbe concretizzarsi nell'ottenimento, tramite opportune scelte genetiche, di vitelli da destinare alla rimonta interna, dando concretezza alla valorizzazione di carne di filiera certificata e trentina.

Di particolare sensibilità le problematiche legate alla sostenibilità ambientale di alcune attività zootecniche che in talune aree evidenziano rilevanti criticità e richiedono di conseguenza agli allevatori comportamenti ed indirizzi più coerenti, ivi compresi, per alcune situazioni interventi di ristrutturazione per riportare le imprese in un corretto rapporto con il territorio.

Negli ultimi anni la PAT ha puntato molto sulle qualità delle produzioni, i prodotti di nicchia, la diversificazione, la multifunzionalità, la collaborazione fra zootecnia e turismo. Quale è stato il grado di risposta degli allevatori verso queste tematiche? Quali sono gli strumenti messi in campo della PAT per orientare il settore in questa direzione?

Mellarini: Diversificazione del-

le attività produttive attraverso lo sviluppo dell'agriturismo e valorizzazione del patrimonio malghivo anche in ottica agrituristica, possono rappresentare importanti elementi di integrazione del reddito agricolo e di giustificazione economica per molti dei nostri allevatori. Soprattutto in momenti di difficoltà economica dove è necessario valorizzare e recuperare tutte le possibili marginalità che l'azienda ed il contesto offre.

L'utilizzo delle strutture aziendali per la produzione di energia, come ad esempio il fotovoltaico o il recupero di biogas delle deiezioni, rappresentano ancora un intelligente elemento di integrazione e diversificazione.

La promozione dei prodotti e dell'importante valore intrinseco che la zootecnia di montagna rappresenta per la collettività ed il territorio costituisce un elemento determinante per la promozione del marchio "Qualità Trentino". Questo strumento che dovrebbe veicolare tutte le attività promozionali per il settore agricolo ha visto impegnate le organizzazioni dei produttori per definire i disciplinari di produzione e gli enti certificatori, premesse indispensabili per l'uso del marchio. Questo strumento oltre ad avere le potenzialità per la

promozione dei prodotti migliori del territorio si presterebbe molto bene in collegamento con le proposte comunitarie del prodotto di montagna.

I percorsi intrapresi per far conoscere i prodotti zootecnici nella filiera del turismo e del commercio locale, costituiscono strade importanti su cui porre l'attenzione per poter ottenere risposte durature per l'economia zootecnica.

I problemi di Fiavé e la successiva fusione con Latte Trento hanno prodotto un certo esodo di allevatori dal sistema. Come viene interpretato questo fenomeno? Si pensa dunque di proseguire in questa direzione, anche con gli investimenti che prevedono il concentramento di tutta l'attività di trasformazione a Trento?

Mellarini: La situazione è caratterizzata da evidenti aspetti di criticità ereditati dalla vecchia società e non imputabili a Latte Trento. Il progetto di ristrutturazione prevede anche scenari che ipotizzano la concentrazione delle attività su Trento. Le proposte risultano però ancora in fase di valutazione al fine di verificarne la sostenibilità economica e quindi anche le ricadute sulle gestioni future.

*La redazione
augura a tutti Buon Natale
e Felice Anno Nuovo*



Viaggio nella zootecnia trentina

Nelle valli di Fiemme e Fassa alla scoperta della zootecnia multifunzionale

di **Walter Nicoletti**

Basta uno sguardo ai partecipanti alla tavola rotonda per capire che la situazione degli allevamenti in Fiemme e Fassa è alquanto complessa e variegata.

Del resto la legge della montagna non è mai una storia "semplificata". Dopo il pascolo della vacca arriva quello degli ovicaprini e, se non bastasse, ci sono anche gli equini a mantenere una buona fetta di paesaggio. Il tutto, ovviamente, per la gioia dei turisti e per la pace degli amministratori che da questa attività ne ricavano la sicurezza del mantenimento del territorio. Mantenimento che, sia chiaro, ha una valenza estetica, a tutto vantaggio della bellezza e del mercato turistico, ma anche intrinseca, vale a dire per la sicurezza idrogeologica del territorio.

Questa vasta gamma di allevamenti, che sicuramente ha ancora

molti margini per crescere e che comunque appare come molto significativa (specie perché incoraggiata dal ruolo dei giovani), è poi all'origine della diversificazione dell'offerta dei prodotti locali. Dal Trentingrana al Puzzone, al Formae di Fiemme e al Cuor di Fassa accanto ai nostrani di valle e di malga fino ai prodotti caprini e alle denominazioni territoriali come il Lagorai e il Fontal, il ventaglio produttivo ha fatto tesoro della biodiversità del territorio e della lunga esperienza dei casari delle due vallate.

Inizierei con Ferruccio Chenetti, veterinario ASL e presidente dell'Unione di Valle, per un quadro complessivo delle tendenze che caratterizzano il vostro settore. Qual è dunque la situazione per quanto riguarda gli allevamenti in Fiemme e Fassa?

Chenetti: Per quanto riguarda il patrimonio bovino si registra una leggera crescita nel numero di capi

anche se, parallelamente a questo, notiamo che non si arresta il processo di chiusura delle stalle più piccole.

La situazione cambia per quanto riguarda il settore ovicaprino dove aumentano in maniera considerevole le greggi che si spostano anche verso le pianure venete. Si tratta di un processo di ritorno all'allevamento dei piccoli ruminanti che deriva dalla riscoperta della passione per questa attività da parte di diversi giovani i quali recuperano l'esperienza che in passato era appartenuta ai loro genitori o ai loro nonni. Una riscoperta che si realizza nell'allevamento di diverse greggi che viene portato avanti generalmente a tempo parziale.

Un altro fenomeno interessante è poi quello degli allevamenti equini che circa trent'anni fa erano quasi spariti e adesso sono tornati grazie alla passione di diversi allevatori.

Un dato particolare riguarda infine l'allevamento degli asini che fra



La tavola rotonda con gli allevatori di Fiemme e Fassa.

l'altro rivestono una grande importanza nel mantenimento del territorio.

Ai rappresentanti dei caseifici sociali vorrei invece chiedere qual'è la situazione dal punto di vista del mercato e del processo di alleanza con il settore turistico che qui da voi assume una notevole importanza?

Defrancesco (rappresentante Caseificio Predazzo): Rispetto all'annata, sia dal punto di vista delle vendite, sia dal punto di vista dell'alleanza con il settore turistico, direi che si confermano i dati dell'anno scorso.

Depaul (rappresentante Caseificio Pozza di Fassa): Anche per la nostra realtà possiamo dire la stessa cosa con l'aggiunta che il nostro caseificio è interessato da una fase di ampliamento che sicuramente lo vedrà impegnato sul fronte di nuovi investimenti che per forza di cose avranno bisogno del coinvolgimento di tutta la base associativa.

Trettel (presidente Caseificio Cavalese): Anche noi siamo soddisfatti dell'annata anche se ci sembra prematuro tirare le somme in questo momento. Attendiamo serenamente i dati di bilancio e poi tireremo le somme definitivamente nella prossima primavera. In ogni caso posso dire che l'andamento per quanto riguarda il mercato locale è stato ottimo durante tutto l'arco dell'anno.

Come procede il percorso per l'ottenimento della DOP del Puzzone?

Defrancesco: Pochi giorni fa (fine novembre ndr) c'è stata la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale per cui contiamo di ottenere la Denominazione di Origine Protetta nell'arco di pochi mesi.

Quali sono le tendenze per quanto riguarda il coinvolgimento dei giovani nel settore zootecnico?

Chenetti: Intanto va detto che le valli di Fiemme e Fassa rappresentano dal punto di vista statistico il territorio con il maggior numero di giovani coinvolti in questo settore. Certo è che per facilitare il loro insediamento sarebbe necessario anche un maggiore coinvolgimento ed una maggiore sensibilità da parte delle pubbliche amministrazioni nell'accompagnare queste realtà specie sul versante burocratico ed urbanistico. Mi riferisco in modo particolare a

quelle realtà che vorrebbero uscire dai centri abitati per insediarsi in campagna e non riescono a farlo per motivi essenzialmente burocratici o per la mancanza di volontà da parte del pubblico. In diverse realtà si pensa ad esempio che lo sviluppo edilizio possa continuare all'infinito tanto che spesso il territorio agricolo viene concepito solo come territorio edificabile. Da qui la difficoltà nel localizzare nuove stalle.

Esiste infatti il problema dell'espansione edilizia che prima o poi dovrà contenersi pena la perdita dell'identità paesaggistica e della tipicità del territorio. Voi cosa ne pensate?

Mich (rappresentante Associazione oviscaprini): Penso che questo momento di crisi, che blocca comunque anche l'edificazione, possa rappresentare l'occasione per darsi una regolata nella programmazione urbanistica a tutto vantaggio dell'edilizia di qualità e dell'agricoltura.

Dagostin (presidente Sezione razza Grigio Alpina): Sarebbe anche l'occasione per recuperare le vecchie case abbandonate nei centri storici dei paesi ed evitare un'espansione edilizia incontrollata nel fondovalle.

Schraffl (presidente associazione ovi-caprini): Un altro problema che riguarda le amministrazioni locali è anche quello del mantenimento e della gestione dei pascoli. Si tratta di un'attività che storicamente vedeva il pieno coinvolgimento della comunità e così dovrebbe essere anche oggi nell'interesse di tutti.

Morandini: È necessario un progetto generale che veda il coinvolgimento della Provincia Autonoma, delle amministrazioni locali e della Forestale. Quest'ultima dovrebbe farsi carico del problema con maggiore flessibilità.

A cosa vi riferite?

Chenetti: Ci riferiamo a quelle situazioni di abbandono del pascolo, che durano magari da più di dieci anni, dove è sopraggiunto il bosco. In casi come questo, spesso la Forestale non consente il recupero del pascolo in quanto quell'area viene considerata boschiva. Ecco allora che scattano i divieti con forti penalizzazioni per quegli allevatori che vorrebbero ripristinare l'attività di un tempo.

Morandini: Lo stesso problema riguarda anche le malghe dove il bosco prende il sopravvento ed è

difficile recuperare il pascolo per via dei divieti.

Chenetti: Una certa responsabilità è anche nostra in quanto sarebbe necessario partecipare alla Sessioni Forestali portando i rispettivi problemi e le proposte di recupero del pascolo. Con la partecipazione siamo convinti che tanti problemi si possano risolvere.

Sieff (presidente sezione equidi della FPA): Dobbiamo essere anche coerenti in quanto la Forestale esegue anche opere di recupero del pascolo, che però deve essere garantito negli anni a seguire. Fatto questo che non sempre avviene...

Mich: Serve un cambio di mentalità che faccia comprendere l'importanza del mantenimento del paesaggio da parte di noi allevatori e da parte dell'opinione pubblica. Se ci sarà questo salto in avanti le soluzioni poi si troveranno.

So che il dibattito su questo punto è aperto nel senso che ci sono coloro che condividono che le amministrazioni chiedano ad esempio delle fideiussioni ai gestori delle malghe per accertarsi delle opere di mantenimento del pascolo. Queste decisioni vengono spesso criticate da una parte di voi allevatori, mentre da altri vengono accolte come garanzia che la gestione delle strutture e delle praterie viene portata avanti fino in fondo. In ogni caso è importante promuovere il ruolo dell'allevatore come "giardiniera del territorio" nei confronti della società. È così?

Morandini: Dobbiamo dire che tutti trovano un vantaggio dal nostro lavoro. Penso agli albergatori, ai commercianti e alle altre categorie coinvolte nel turismo.

Mich: È in atto un cambiamento che riguarda anche la società. Penso ad esempio al ruolo dell'APT di Fiemme che è molto attenta al nostro settore, al nostro ruolo e ai nostri prodotti. Sono atteggiamenti che dobbiamo cogliere come segnali importanti che sollecitano ulteriori cambiamenti da parte di noi allevatori. Voglio dire che dobbiamo proporci anche noi come i veri giardinieri dell'ambiente in modo tale che la comunità comprenda che svolgiamo anche un'importante funzione sociale.

Dellagiacoma (rappresentante allevatori Noriko): Dobbiamo porre

con forza la questione del paesaggio. Penso alla zona di Bellamonte: cosa sarebbe quel territorio senza il pascolo? Un altro tema importante è poi quello riferito alla gestione dei pascoli di fondovalle dove potrebbero esserci nuovi spazi per gli allevamenti di qualità con interessanti ricadute sulla bellezza dell'ambiente. Dobbiamo cogliere queste opportunità e trasmetterle agli amministratori locali.

Dagostin: Dobbiamo insistere sulla pulizia dei pascoli, ma dobbiamo anche richiedere un maggiore impegno a livello burocratico per consentire alle aziende di assumere personale adeguato a queste funzioni.

Veniamo all'alleanza con il turismo. I vostri caseifici vengono citati ad esempio per quanto riguarda la capacità di promozione dei formaggi tipici locali. Anche sul versante delle reti locali di vendita direi che la situazione è ottima. Forse andrebbe rafforzata ulteriormente la rete di distribuzione negli alberghi e nei ristoranti, ma su questo c'è sempre spazio per migliorare.

In generale che valutazione date rispetto all'accoglienza nel mondo del turismo del vostro settore?

Trettel: Per quanto riguarda Fiemme direi ottima, specie se consideriamo il ruolo dell'Azienda di Promozione Turistica e del suo direttore in particolare che si è speso in prima persona per ricercare forme di sinergia e collaborazione a tutti i livelli.

Defrancesco: In valle di Fassa registriamo ancora alcune riserve per quanto riguarda il ruolo dell'allevatore. Abbiamo qualche problema di mentalità per via delle concimaie e delle deiezioni. Dobbiamo in altre parole cercare di crescere ulteriormente per promuovere la zootecnia di montagna nei confronti degli ospiti.

Chenetti: L'alleanza con il turismo è strategica per noi così come l'alleanza con la cultura. Penso ad esempio al felice connubio fra agricoltura di montagna e cultura ladina.

Lozzer (presidente agriturismi trentini): Credo che la mia nomina a vicepresidente dell'APT di Fiemme sia un grande segnale della volontà del mondo turistico di allearsi con

l'agricoltura. Un ruolo importante è poi stato rivestito dalla Strada dei Formaggi che collega le nostre vallate al Primiero, creando delle valide opportunità sia sul versante della promozione, sia su quello della coesione interna. Mi sembra inoltre molto importante lavorare su iniziative innovative come nel caso del nostro progetto sul Formaggio di Fossa, che ci ha visti impegnati recentemente fuori provincia in manifestazioni promozionali di grande impatto.

La presenza a Cavalese di un macello pubblico rappresenta infine una grande opportunità di sviluppo delle nostre carni locali, che sta riscuotendo un grande interesse da parte di diversi albergatori e ristoratori.

Come si spiega infine il successo del settore equino che qui, grazie all'Avelignese e al Norico, registra una crescita continua?

Sieff: Il successo si spiega anche attraverso il processo di ricerca di una qualità e selezione sempre migliori, sia sugli stalloni, sia sulle femmine da riproduzione da parte di giovani allevatori che hanno accumulato co-

Consistenza allevamenti per comune e per specie (dati ASL Predazzo)

Valle di Fassa						
Comune	Aziende con bovini	Numero bovini	Aziende con ovicapri	Numero ovicapri	Aziende con equini	Numero equini
Campitello	3	73	4	60	3	26
Canazei	2	12	3	26	4	19
Mazzin	2	61	3	5	2	6
Pozza di Fassa	16	254	5	81	9	27
Vigo di Fassa	10	208	3	10	2	7
Soraga	9	128	2	20	8	19
Moena	10	358	8	72	14	47
Totale	52	1094	28	274	42	151

Valle di Fiemme						
Comune	Aziende con bovini	Numero bovini	Aziende con ovicapri	Numero ovicapri	Aziende con equini	Numero equini
Predazzo	17	766	20	314	27	107
Ziano	3	31	6	55	11	27
Panchià	2	155	4	414	2	7
Tesero	12	320	19	805	26	103
Cavalese	27	665	23	664	23	85
Varena	9	106	3	80	8	26
Daiano	7	127	3	12	9	59
Carano	8	250	6	39	3	8
Castello-Molina di Fiemme	15	311	18	394	13	20
Capriana	1	1	3	32	4	7
Valfloriana	4	45	1	15	3	11
Totale	105	2777	106	2824	129	460
Totale Fiemme e Fassa	157	3871	134	3098	171	611
Totale ovicapri in 3 greggi vaganti sui comuni di Cavalese e Predazzo 1544 capi						

noscenze ed esperienze innovative rivolte all'allevamento di animali adatti a questo ambiente di montagna.

Ma qual è il segreto imprenditoriale di questa attività. Perché ha successo?

Sieff: Il segreto risiede nell'orgoglio dei singoli allevatori che si danno da fare, magari a tempo parziale o nel tempo libero, per raggiungere i migliori risultati nelle loro stalle.

Dellagiacoma: Come è avvenuto nel settore ovi-caprino, anche in quello equino possiamo parlare di un ritorno di interesse da parte delle giovani generazioni che vengono attratte dal lavoro dei loro antenati. Possiamo cioè parlare di una vera passione che va al di là del business, tanto che diversi animali vengono utilizzati per il lavoro, anche se non sono mai sostituiti dalle macchine.

Sieff: Va anche detto che lo sviluppo del nostro settore è anche merito delle nostre manifestazioni e dei nostri corsi che promuovono una nuova mentalità e una nuova professionalità.

Veniamo alle razze bovine. Anche in questo settore c'è una grande complessità che si deve alla presenza di quattro razze: la Bruna, la Grigia Alpina, la Frisona e negli ultimi anni la Pezzata Rossa. Come valutate le vostre rispettive razze sul versante dell'allevamento e su quello delle produzioni di qualità?

Morandini: Della Pezzata Rossa valutiamo con interesse la rusticità e la resa per la carne. Dall'adattabilità all'alpeggio e al pascolo, alla longevità, alla fertilità, questa razza si sta rivelando molto interessante per aziende dotate di spazi aperti utilizzabili per lunghi periodi nel corso dell'anno.

Defrancesco: Il punto di forza della Bruna è sicuramente quello dell'alta qualità del latte e della costanza produttiva che la rende particolarmente competitiva nelle nostre vallate.

Dagostin: La rusticità e la leggerezza della Grigia la rende particolarmente interessante per i territori più alti, tanto che la nostra razza viene chiamata anche la "Regina delle Dolomiti". Un dato importante è anche quello dell'espansione della Grigia in altre vallate alpine.

Partecipanti alla tavola rotonda

Ferruccio Chenetti, presidente Unione Allevatori Valli di Fiemme e Fassa

Saverio Trettel, presidente Caseificio Sociale di Cavalese

Stefan Depaul, rappresentante Caseificio Sociale di Campitello di Fassa

Luigi Defrancesco, rappresentante del Caseificio Sociale di Predazzo e Moena

Mario Dagostin, presidente Sezione Allevatori Razza Grigio Alpina della FPA

Alberto Morandini, rappresentante allevatori razza Pezzata Rossa

Fausto Schraffl, presidente allevatori caprini di Fiemme

Renato Mich, rappresentante allevatori ovi-caprini

Giuseppe Sieff, presidente Sezione Equini della FPA

Fabio Dellagiacoma, rappresentante allevatori Noriko

Graziano Lozzer, presidente Associazione Agriturismo Trentino



Il pagamento del latte a qualità in Trentino

Modifiche introdotte al sistema per formaggi a pasta dura a partire dal 1 gennaio 2012

Il sistema di pagamento a qualità rappresenta uno strumento per massimizzare le importantissime caratteristiche nutritive del latte e dei prodotti lattiero-caseari che hanno un ruolo fondamentale in una moderna concezione dell'alimentazione.

In provincia di Trento, fin dagli anni '60, l'Ispettorato Agrario Provinciale diede avvio ad un'attività di assistenza ai caseifici che, attraverso la determinazione dei parametri analitici del latte, si prefiggeva di assistere i casari al fine di migliorare e standardizzare le produzioni lattiero-casearie locali.

Per parlare di vero e proprio pagamento del latte a qualità si deve però attendere la fine degli anni '70 in cui vennero introdotte nuove attrezzature in grado di effettuare le analisi in tempo reale. Dal 1988 le determinazioni analitiche, volte a classificare il latte secondo qualità, vengono svolte presso il laboratorio del Trentingrana–Consorzio dei Caseifici Sociali Trentini di Trento. Il prelievo del latte per il pagamento dello stesso in base alla qualità avviene di norma due volte al mese presso ciascun socio anche se, con sempre maggiore frequenza, può essere effettuato il terzo prelievo mensile. Tutto ciò, per garantire un più accurato e preciso controllo della qualità del latte conferito dai produttori.

Il Consorzio, periodicamente, adegua il sistema di pagamento: in linea generale, le modifiche che vengono apportate tengono conto, da un lato delle normative nazionali o comunitarie in vigore o di prossima attuazione e, dall'altro, della qualità media raggiunta negli anni precedenti.

Il latte viene pagato a seconda della sua destinazione; esistono

infatti due differenti sistemi di pagamento del latte qualità di seguito riportati con determinazioni analitiche in parte diverse.

- **Sistema formaggi a pasta dura** (Trentingrana, Puzzone di Moena, Vezzena, Sprezza delle Giudicarie, ecc.): grasso (%), caseina (%), numero di cellule (per mL), carica microbica totale (per mL), indice crioscopico, sostanze inibenti, spore di clostridi, lattodinamografia, acidità titolabile (SH/mL).
- **Sistema formaggi a pasta tenera e latte alimentare:** grasso (%), proteine (%), numero di cellule (per mL), carica microbica totale (per mL), indice crioscopico, sostanze inibenti.

Questa periodica attività di adeguamento, frutto anche delle indicazioni emerse dal progetto "Qualità della filiera Trentingrana", ha portato, in data 20 maggio 2011 l'Assemblea Generale dei Soci del Concast–Trentingrana a deliberare

l'introduzione, a partire dal 1 gennaio 2012, di alcune modifiche al sistema di pagamento del latte qualità per i formaggi a pasta dura.

Di seguito si specifica per ciascun parametro, se sono state apportate modifiche rispetto al sistema di pagamento consortile in vigore dal 2006 ed eventualmente quali.

a) Titolo in grasso: la presenza di una buona percentuale di grasso nel latte viene favorita in quanto aumenta il valore alimentare e la resa di trasformazione; il parametro non è stato modificato, mantenendo la medesima griglia. Il valore "zero" rimane fissato a 3,60% con variazione di 0,1 punti ogni valore centesimale.

b) Titolo in caseina: tale parametro assume un'importanza straordinaria nel caso della trasformazione in formaggi, condizionando la resa e la qualità organolettica del prodotto finale.

È legato al contenuto di caseina



il moderno concetto di qualità del latte e al suo miglioramento tendono i più recenti programmi di selezione del bestiame; il parametro non è stato modificato, mantenendo la medesima griglia con valore "zero" che rimane fissato a 2,70% e variazione di 0,4 punti ogni valore centesimale. Si è invece abbassato da 500.000 cellule/ml a 400.000 cellule/ml il valore oltre il quale scatta la penalizzazione di 5 punti per la caseina, in un'ottica di adeguamento a quanto previsto dal pacchetto igiene.

c) Numero di cellule: il numero di cellule presenti nel latte è strettamente collegato allo stato di salute dell'apparato mammario delle bovine in produzione; per questo parametro sono state ridefinite le classi dei punteggi, in un'ottica di adeguamento a quanto previsto dal pacchetto igiene ed in base alla qualità media raggiunta negli anni precedenti. Il valore "zero" è stato fissato nella classe che va da 251.000 a 300.000 cellule/mL.

d) Carica microbica totale: tale parametro dà indicazioni precise sulle condizioni di igienicità garantite nelle fasi di mungitura, conservazione alla stalla e trasporto del latte. È stato modificato in modo sostanziale al fine di rispondere alla vigente legislazione prevista dal pacchetto igiene (Regolamento CE 853/2004) ed in base alla qualità media raggiunta negli anni precedenti, posizionando il valore "zero" tra 51.000 e 100.000 batteri/ml.

e) Indice crioscopico: per tale parametro, che dà indicazioni circa l'eventuale annacquamento del latte, è stata deliberata una penalizzazione raddoppiata rispetto al precedente sistema.

f) Presenza di inibenti: questa ricerca ha lo scopo di individuare nel latte eventuali residui di disinfettanti, detersivi o farmaci. Per tale parametro non sono state apportate modifiche rispetto all'attuale sistema di pagamento in vigore pertanto, in caso di presenza di inibenti, vengono applicati 30 punti negativi con il contestuale annullamento dei punti positivi derivanti dagli altri parametri.

g) Spore di clostridi: per tale parametro si è deliberata la revisi-

a) Titolo in grasso (%)

Annullamento eventuali punti positivi per altri parametri con valori <2,50%

valore	punti	valore	punti	valore	punti
<2,50	-20	3,00	-6	3,51	-0,9
2,50	-11	3,01	-5,9	3,52	-0,8
2,51	-10,9	3,02	-5,8	3,53	-0,7
2,52	-10,8	3,03	-5,7	3,54	-0,6
2,53	-10,7	3,04	-5,6	3,55	-0,5
2,54	-10,6	3,05	-5,5	3,56	-0,4
2,55	-10,5	3,06	-5,4	3,57	-0,3
2,56	-10,4	3,07	-5,3	3,58	-0,2
2,57	-10,3	3,08	-5,2	3,59	-0,1
2,58	-10,2	3,09	-5,1	3,60	0
2,59	-10,1	3,10	-5	3,61	0,1
2,60	-10	3,11	-4,9	3,62	0,2
2,61	-9,9	3,12	-4,8	3,63	0,3
2,62	-9,8	3,13	-4,7	3,64	0,4
2,63	-9,7	3,14	-4,6	3,65	0,5
2,64	-9,6	3,15	-4,5	3,66	0,6
2,65	-9,5	3,16	-4,4	3,67	0,7
2,66	-9,4	3,17	-4,3	3,68	0,8
2,67	-9,3	3,18	-4,2	3,69	0,9
2,68	-9,2	3,19	-4,1	3,70	1
2,69	-9,1	3,20	-4	3,71	1,1
2,70	-9	3,21	-3,9	3,72	1,2
2,71	-8,9	3,22	-3,8	3,73	1,3
2,72	-8,8	3,23	-3,7	3,74	1,4
2,73	-8,7	3,24	-3,6	3,75	1,5
2,74	-8,6	3,25	-3,5	3,76	1,6
2,75	-8,5	3,26	-3,4	3,77	1,7
2,76	-8,4	3,27	-3,3	3,78	1,8
2,77	-8,3	3,28	-3,2	3,79	1,9
2,78	-8,2	3,29	-3,1	3,80	2
2,79	-8,1	3,30	-3	3,81	2,1
2,80	-8	3,31	-2,9	3,82	2,2
2,81	-7,9	3,32	-2,8	3,83	2,3
2,82	-7,8	3,33	-2,7	3,84	2,4
2,83	-7,7	3,34	-2,6	3,85	2,5
2,84	-7,6	3,35	-2,5	3,86	2,6
2,85	-7,5	3,36	-2,4	3,87	2,7
2,86	-7,4	3,37	-2,3	3,88	2,8
2,87	-7,3	3,38	-2,2	3,89	2,9
2,88	-7,2	3,39	-2,1	3,90	3
2,89	-7,1	3,40	-2	3,91	3,1
2,90	-7	3,41	-1,9	3,92	3,2
2,91	-6,9	3,42	-1,8	3,93	3,3
2,92	-6,8	3,43	-1,7	3,94	3,4
2,93	-6,7	3,44	-1,6	3,95	3,5
2,94	-6,6	3,45	-1,5	3,96	3,6
2,95	-6,5	3,46	-1,4	3,97	3,7
2,96	-6,4	3,47	-1,3	3,98	3,8
2,97	-6,3	3,48	-1,2	3,99	3,9
2,98	-6,2	3,49	-1,1	≥ 4,0	4
2,99	-6,1	3,50	-1		

tazione delle classi di punteggio, mantenendo inalterata la penalità in caso di 5 o più prelievi annuali con valori superiori a 300 spore ed aumentando il premio nel caso di valori inferiori a 100 spore.

h) Lattodinamografia: per tale parametro si è deliberato di premiare il latte di tipo "A" con un punto, mantenendo inalterata la penalità in caso si riscontrino 10 prelievi annuali con valori diversi da A.

i) Acidità titolabile: per tale parametro si è deliberata la rivisitazione delle classi di punteggio, attribuendo anche dei punteggi positivi non previsti nell'attuale sistema di pagamento in vigore.

Ricordando come il pagamento qualità sia un importante strumento di miglioramento della qualità del latte, le modifiche attuate, dettagliatamente illustrate nelle tabelle di seguito riportate, renderanno più omogeneo e più comparabile il sistema di pagamento latte qualità per i formaggi a pasta dura dei caseifici associati.

Il nuovo sistema di pagamento latte qualità per i formaggi a pasta dura verrà introdotto a partire dal 1 gennaio 2012.



b) Titolo in caseina (%)

Penalità di 5 punti con più di 400.000 cellule per mL

valore	punti	valore	punti
2,20	-20	2,71	0,4
2,21	-19,6	2,72	0,8
2,22	-19,2	2,73	1,2
2,23	-18,8	2,74	1,6
2,24	-18,4	2,75	2
2,25	-18	2,76	2,4
2,26	-17,6	2,77	2,8
2,27	-17,2	2,78	3,2
2,28	-16,8	2,79	3,6
2,29	-16,4	2,80	4
2,30	-16	2,81	4,4
2,31	-15,6	2,82	4,8
2,32	-15,2	2,83	5,2
2,33	-14,8	2,84	5,6
2,34	-14,4	2,85	6
2,35	-14	2,86	6,4
2,36	-13,6	2,87	6,8
2,37	-13,2	2,88	7,2
2,38	-12,8	2,89	7,6
2,39	-12,4	2,90	8
2,40	-12	2,91	8,4
2,41	-11,6	2,92	8,8
2,42	-11,2	2,93	9,2
2,43	-10,8	2,94	9,6
2,44	-10,4	2,95	10
2,45	-10	2,96	10,4
2,46	-9,6	2,97	10,8
2,47	-9,2	2,98	11,2
2,48	-8,8	2,99	11,6
2,49	-8,4	3,00	12
2,50	-8	3,01	12,4
2,51	-7,6	3,02	12,8
2,52	-7,2	3,03	13,2
2,53	-6,8	3,04	13,6
2,54	-6,4	3,05	14
2,55	-6	3,06	14,4
2,56	-5,6	3,07	14,8
2,57	-5,2	3,08	15,2
2,58	-4,8	3,09	15,6
2,59	-4,4	3,10	16
2,60	-4	3,11	16,4
2,61	-3,6	3,12	16,8
2,62	-3,2	3,13	17,2
2,63	-2,8	3,14	17,6
2,64	-2,4	3,15	18
2,65	-2	3,16	18,4
2,66	-1,6	3,17	18,8
2,67	-1,2	3,18	19,2
2,68	-0,8	3,19	19,6
2,69	-0,4	3,20	20
2,70	0		

c) Numero di cellule (per mL)

Penalità di 20 punti con la media geometrica superiore a 400.000 cellule per mL (calcolata su un periodo di 3 mesi)

valore	punti
da 0 a 100.000	5
da 101.000 a 150.000	4
da 151.000 a 200.000	3
da 201.000 a 250.000	2
da 251.000 a 300.000	0
da 301.000 a 350.000	-2
da 351.000 a 400.000	-4
da 401.000 a 450.000	-6
da 451.000 a 500.000	-8
oltre 501.000	-10

d) Carica microbica totale (per mL)

valore	punti
da 0 a 50.000	5
da 51.000 a 75.000	3
da 76.000 a 100.000	0
da 101.000 a 200.000	-3
da 201.000 a 300.000	-5
oltre 301.000	-10

e) Indice crioscopico

valore	punti
fino a -0,518	0
da -0,517 a -0,516	-2
da -0,515 a -0,514	-4
da -0,513 a -0,512	-6
da -0,511 a -0,510	-8
da -0,509 a -0,508	-10
da -0,507 a -0,506	-12
oltre -0,505	-14

f) Presenza inibenti

con reazione positiva **penalità di 30 punti** ed annullamento eventuali punti positivi per tutti i parametri

g) Ricerca spore clostridi

A partire dal 5° prelievo compreso e per ogni prelievo successivo, anche non consecutivo con valore maggiore a 300 spore, 10 punti negativi

valore	punti
fino a 100	5
da 100 a 300	0
da 301 a 600	-5
da 601 a 900	-10
oltre 901	-15

h) Lattodinamografia

A partire dal 10° prelievo compreso e per ogni prelievo successivo, anche non consecutivo, diverso da A, si applicano **3 punti negativi**

valore	punti
A	1
D	-1
E *	-2
F **	-3

* -3 punti da applicare sul punteggio della caseina

** -5 punti da applicare sul punteggio della caseina

i) Acidità titolabile (S.H. per 50 mL)

valore	punti
fino a 2,9	-4
da 3,0 a 3,1	-2
da 3,2 a 3,8	1
da 3,9 a 4,0	-2
oltre 4,1	-4



Controlli sanitari del bestiame bovino anno 2011

Servizio Organizzazione e Qualità dei Servizi Sanitari della PAT,
Area di Trento dell'IZV, Servizi Veterinari dell'APSS e Federazione Allevatori.

Nel 2011 il piano IBR ha fatto un ulteriore passo verso l'eradicazione e siamo ormai vicini al traguardo del riconoscimento di "zona indenne". È stabile la situazione epidemiologica della BVD, mentre non si sono verificati casi di infezione da Tuberculosis, Brucellosi, Leucosi e Blu Tongue.

Tuberculosis

Nel 2011 non c'è stato alcun caso di infezione ed il controllo è avvenuto a tappeto su tutti i capi ed in tutti gli allevamenti. Per il 2012 è prevista la ripetizione del controllo su tutti i capi bovini del territorio della provincia di Trento ed una intensificazione del monitoraggio della malattia sul cervo per scongiurare eventuali interazioni con i selvatici. Nei controlli eseguiti sui cervi nel corso del 2011 non si sono riscontrati casi di positività.

Leucosi

Nel 2011 sono stati controllati per LBE 9.839 capi in 458 allevamenti senza riscontrare casi di infezione.

Brucellosi

Per brucellosi sono stati controllati tutti i capi bovini di età superiore ai 9 mesi e tutti gli ovini e caprini con più di 6 mesi. Anche in questo caso non si sono riscontrati casi di positività.

BVD/MD

Il Piano di controllo della BVD/MD prevede da una parte l'individuazione e l'abbattimento degli animali persistentemente infetti (animali in grado di propagare il virus all'interno dell'allevamento) e dall'altra un monitoraggio costante della popo-

lazione bovina di età tra i 9 ed i 18 mesi. La ricerca degli animali persistentemente infetti (volgarmente detti immunotolleranti) è stata fatta sia sul sangue (6.959 animali con 57 positività pari al 0,82%) che sulla cartilagine auricolare (3.034 animali con 29 positività pari al 0,9%). La persistenza è bassa, ma rimane costante negli anni e questo deve indurre ad adottare delle misure più efficaci per una precoce individuazione ed eliminazione dei giovani animali persistentemente infetti, in grado di propagare la malattia. La scarsa propensione del piano a determinare una progressiva riduzione dell'incidenza della BVD negli allevamenti trentini è confermata anche dai test sierologici effettuati per la ricerca

della presenza del virus all'interno delle aziende. Nel 2011 sono stati controllati 4.695 capi in 777 allevamenti riscontrando 763 positività (16,2%) in 174 allevamenti (22,4%). L'analisi epidemiologica della malattia mette in evidenza uno stretto legame con l'IBR (dove c'è IBR c'è anche BVD), il fatto che la BVD una volta entrata permane in allevamento e che la malattia si trasmette con una certa facilità anche in alpeggio. Tutte queste considerazioni ci fanno capire che bisogna adottare delle misure più incisive per limitare gli effetti negativi di una patologia che ha forti e dirette ripercussioni sulla salute dell'apparato riproduttore e conseguentemente sulla fertilità delle bovine.



IBR: Rinotracheite

Nel 2011 il Piano IBR della Provincia di Trento ha fatto un ulteriore passo avanti verso il risanamento, anche se ora, avvicinandosi il traguardo del riconoscimento ufficiale di "zona indenne" (ottenibile quando la percentuale dei capi positivi scenderà sotto il 2%) bisogna fare i conti con il cosiddetto "zoccolo duro". I dati ci dicono che nell'ultimo anno sono ulteriormente diminuite sia la percentuale delle aziende infette (dal 5,1% al 4,8%), sia quella dei capi positivi (dal 4,2% al 3,5%). (vedi tabella 1 e figura 1)

A giudizio del dr. Nardelli dello Zooprofilattico delle Venezie, oltre che con lo zoccolo duro, bisogna purtroppo fare i conti anche con le poche aziende che ogni anno si infettano. Non sono tante in termini complessivi, ma possono incidere parecchio sulla percentuale.

Dall'analisi epidemiologica dei dati fatta dal dr. Nardelli emerge che:

- il monitoraggio delle aziende "focolaio", quelle in cui più del 50% degli animali sieronegativi presenti nel 2010 si sono positivizzati e nelle quali si presuppone vi sia la circolazione attiva di virus, ha evidenziato n. 7 nuovi casi contro le n. 9 del 2010;
- l'analisi storica dei focolai di infezione dal 2002 al 2011 mette in evidenza come l'insorgenza di nuovi casi sia molto più probabile in aziende già colpite in precedenza;
- il rischio infettivo è assai più elevato fra le aziende positive, tanto più alto quanto maggiore è la loro dimensione: aziende positive di

piccole dimensioni (≤ 10 capi), con mediamente uno o due soggetti sieropositivi, presentano un rischio infettivo basso, mentre nelle aziende di dimensione elevata il rischio è drammaticamente diverso (vedi figura 2);

- su 22.969 capi negativi nel 2010 e ricontrollati nel 2011, se ne positivizzano 180 (0,78% contro l'1,91% del 2010), ripartiti in n. 36 allevamenti; da sottolineare che di questi 180 animali 111 capi, pari al 61,7%, risultano concentrati nelle n. 7 aziende "focolaio";
- dall'analisi di sieropositività dei capi giovani di età compresa fra 6 e 24 mesi (importante in quanto è un indice attendibile di presenza di virus attivo in azienda) emerge che il loro numero ammonta a 150, ripartiti in n. 25 aziende; da notare

che 55 di questi (pari al 36,7%) si distribuiscono in n. 6 aziende "focolaio";

- anche nel 2011 è stata condotta una verifica di sieroconversione sui capi movimentati, ovvero sui bovini acquistati nel 2010 e ricontrollati nel 2011. In provincia di Trento nel 2010 sono stati introdotti n. 3.909 animali ripartiti in n. 713 aziende e ricontrollati per IBR nel 2011. Di questi sono risultati positivi n. 95 animali, ripartiti in 18 aziende con una incidenza pari al 2,43% contro l'1,28% del 2010. L'aumento di incidenza di animali positivi tra quelli movimentati, rispetto all'anno precedente, ci fa dire che non bisogna assolutamente abbassare la guardia sui canali di approvvigionamento;
- l'applicazione della profilassi vac-

Figura 1. Trend positivo di risanamento da IBR sia per le aziende che per i capi.

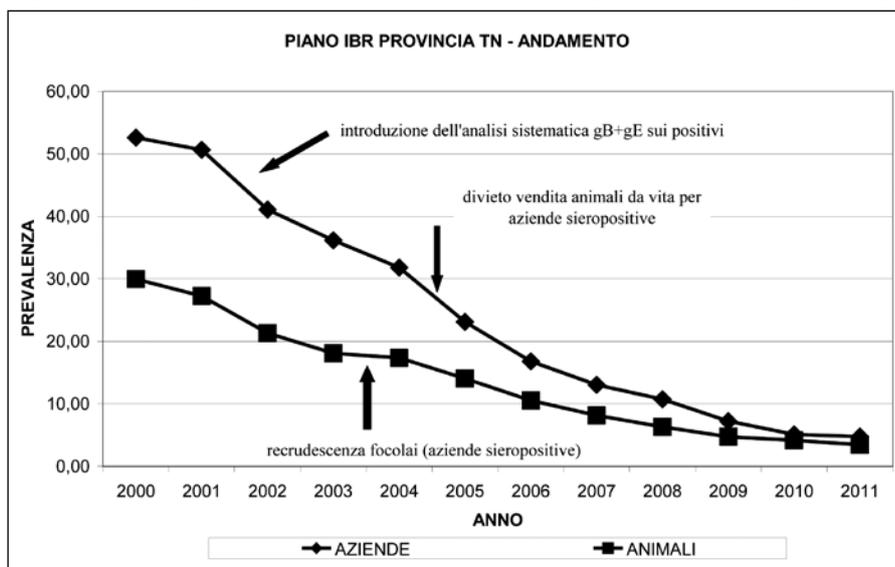


Tabella 1

Anno	Aziende controllate	Allevamenti positivi	% allevam. positivi	Bovini controllati	Bovini positivi	% bovini positivi	Bovini negativi
2000	1.823	959	52,60	37.622	11.274	30,00	26.348
2001	1.763	893	50,70	37.646	10.295	27,30	27.351
2002	1.696	689	40,60	38.577	8.243	21,00	30.400
2003	1.655	599	36,20	37.122	6.720	18,10	30.402
2004	1.578	502	31,80	35.548	6.174	17,40	29.374
2005	1.509	349	23,10	34.098	4.794	14,10	29.304
2006	1.487	250	16,80	34.120	3.599	10,50	30.521
2007	1.456	190	13,00	34.393	2.811	8,20	31.582
2008	1.424	153	10,70	34.171	2.162	6,30	32.009
2009	1.407	102	7,30	33.508	1.586	4,70	31.922
2010	1.387	71	5,1	33.845	1.414	4,20	32.431
2011	1.362	65	4,8	33.709	1.167	3,50	32.542

Tabella 2

2011	Classificazione degli allevamenti in funzione della presenza di bovini positivi IBR						
	0 positivi	1 positivo	2 positivi	3-5 positivi	6-10 positivi	>10 positivi	TOTALE
n° aziende	1.297	15	5	14	13	18	1.362
Media capi/azienda	22	30	21	66	58	123	
Totale bovini presenti nelle aziende delle singole classi	29.253	454	104	922	758	2.218	33.709

cinale nelle aziende indicate nel 2010 come “a rischio” (nelle quali pertanto era richiesta la vaccinazione a tappeto dell’intero effettivo) non è stata condotta in maniera completa, infatti nel 14% di esse è stata riscontrata la presenza di numerosi capi completamente negativi. Trattandosi di aziende con presenza di positività il rischio è alto in quanto basta la riattivazione del virus in uno o pochi capi per infettare di nuovo tutto l’allevamento;

- per quanto riguarda infine il programma vaccinale per il periodo 2011/2012 si propende per confermare l’intervento in tutte le aziende sieropositive che, come abbiamo evidenziato all’inizio, sono ormai ridotte a n. 65.

Pur in presenza di una costante contrazione del numero di capi e di aziende infette da IBR, la tabella 3 ci mostra come la gestione della malattia nelle aziende positive non sia assolutamente da sottovalutare. È per questo che per il 2012 i Servizi Veterinari stanno valutando ulteriori strategie di intervento per le aziende ad alta prevalenza di infezione. Nell’eventualità queste andranno ad aggiungersi alle regole del piano di risanamento già in atto e che di seguito ricordiamo in maniera sintetica:

- divieto di movimentazione per le aziende positive (possono uscire solo gli animali destinati al macello o vitelli destinati all’ingrasso);
- obbligo di vaccinazione di tutti i capi per le aziende positive (da quest’anno il vaccino viene fornito gratis dall’APSS);
- divieto di alpeggio promiscuo tra aziende positive e negative.

Conclusioni

Disporre di un patrimonio bovino esente da malattie e controllato in maniera sistematica rappresenta la

Figura 2. La probabilità di contrarre l’IBR è molto più alta nelle aziende di grosse dimensioni che in quelle piccole.

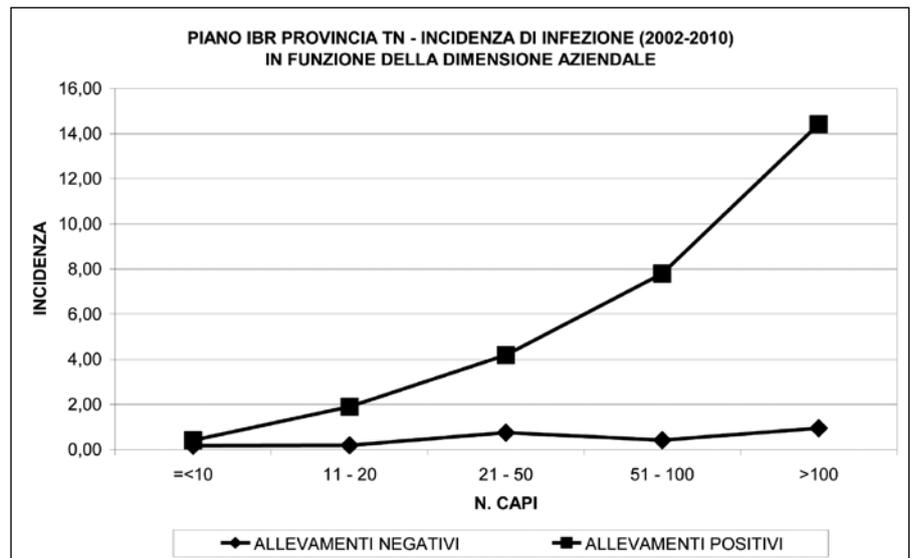


Tabella 3. Confronto analisi epidemiologica negli ultimi due anni.

	2010	2011
Aziende “focolaio”	9	7
Capi positivamente (negativi l’anno precedente)	427	180
Capi positivamente nelle aziende focolaio	355	111
Capi giovani sieropositivi	186	150
N° aziende con giovani capi sieropositivi	23	25
Capi giovani positivi nelle aziende focolaio	150	55
Aziende con piano vaccinale non adeguato	10	7

base per una zootecnia moderna in grado di fornire prodotti di origine animale con alto livello di salubrità, sia al settore della trasformazione, come pure direttamente al consumatore. Il controllo di alcune patologie animali è quindi strettamente collegato alla salute pubblica e lo è in modo particolare per le malattie classificate come “zoonosi” e cioè trasmissibili dall’animale all’uomo o per contagio diretto o attraverso il consumo degli alimenti (carne, latte, formaggi, ecc.).

In provincia di Trento il controllo della salute animale riveste da sempre una importanza strategica per l’Amministrazione Pubblica che nel tempo ha investito notevoli risorse finanziarie per l’organizzazione dei piani di controllo e profilassi. I risultati ottenuti sono buoni ed a ragione si può affermare che lo standard sanitario dei nostri allevamenti è elevato, sicuramente alla pari delle regioni e dei territori tradizionalmente all’avanguardia in questo settore.



Nuovi indici genomici dei tori

a cura di **Giovanni Frisanco**

Dopo diversi anni di ricerche, la messa in atto di accordi internazionali ed un periodo di prove pratiche, l'uscita di dicembre 2011 dei dati dei tori delle razze Bruna e Frisona ha beneficiato del contributo della genomica.

Come già descritto più volte, la genomica è quella branca della biologia molecolare che si occupa dello studio del patrimonio genetico degli organismi viventi.

Nel campo del bovino da latte, siamo arrivati ad utilizzare le informazioni che ricaviamo dall'analisi del DNA di un singolo soggetto per ottenerne degli indici sulla produzione quanti-qualitativa, sulla morfologia, sui caratteri di funzionalità e longevità. Questo legame è il risultato dell'analisi di migliaia di riproduttori del passato (15.000 per la Frisona e 5.000 per la Bruna) di cui si sono avuti i dati attraverso il controllo delle figlie e l'analisi appunto del DNA (in realtà, per oggi, ancora solo di una piccola parte di tutto il genoma).

Parlando grossolanamente l'informazione ricavabile dalla genomica corrisponde all'analisi delle performance di circa 10-11 ipotetiche figlie. Questo significa che per un toro provato miglioratore che di figlie reali ne ha 80-100 (fino a diverse migliaia per i tori molto vecchi), l'informazione genomica non aggiunge granchè. Diversa cosa invece per i torelli in prova di progenie che di figlie reali non ne hanno! Infatti di essi finora noi disponevamo solo dell'indice pedigree ricavato dagli indici dei loro ascendenti, mentre adesso la cosa cambia drasticamente, a tal punto che, secondo alcuni, si potrebbe utilizzarli direttamente sulla popolazione assimilandoli a quelli che noi adesso chiamiamo i tori provati.

Per fare un po' più di chiarezza ed intenderci sui termini proponiamo il seguente schema (anche nella tabella):

mo il seguente schema (anche nella tabella):

- Toro in prova di progenie: riproduttore scelto in base a pedigree+genomica per essere avviato alla prova di progenie;
- Toro giovane genomico: gruppo di elite fra tutti quelli in prova di progenie da utilizzare direttamente sulla popolazione (e anche come padre di tori);
- Toro provato genomico: è il toro di cui abbiamo figlie in produzione (le quali danno la maggior parte dell'informazione) a cui si aggiunge l'apporto della genomica. Quando le prime sono molto numerose hanno un "peso" molto alto nell'indice totale, tale da trascurare il contributo della genomica.

Cosa cambia per l'allevatore?

Da quanto detto sopra si evince che la genomica non da praticamente nessun contributo alla stima di un riproduttore quando ci riferiamo ad un toro provato (abbiamo detto che con le 80-100 figlie derivanti da una prova di progenie fatta bene il contributo del genomico, così come del resto del pedigree, è trascurabile), mentre la musica cambia con i giovani riproduttori. Di questi ultimi avevamo finora solo il pedigree, mentre oggi possiamo raddoppiare l'accuratezza nel selezionare, dall'intera popolazione, i torelli da avviare alla prova di progenie.

L'evento rivoluzionario è che, proprio perché questa accuratezza è molto più alta che nel passato, le Associazioni Nazionali Bruna e Frisona (così come le analoghe nel resto del mondo zootecnicamente avanzato)

autorizzano la libera commercializzazione dei migliori tori giovani genomici, anche dopo la fine dell'uso per la classica prova di progenie. In altre parole l'allevatore ha a disposizione tre tipi di riproduttori:

- il torello in prova di progenie: non sappiamo nulla di esso se non che i CFA l'anno scelto perché ha ottime premesse per diventare un buon toro miglioratore;
- il giovane toro genomico: sono i migliori torelli giovani (solamente il rank 98 e 99 in Frisona e per la Bruna oltre rank 90) di cui verrà commercializzato il seme senza limiti;
- il toro provato: come è stato finora (autorizzato se ha rank oltre 98 per la Frisona e oltre rank 90 per la Bruna).

In concreto cosa consigliamo agli allevatori? È una domanda a cui è difficile rispondere, anche perché già adesso gli allevatori fanno scelte molto differenti fra loro: qualcuno usa solo tori in prova di progenie, altri solo tori provati, altri solo provati esteri... di fatto molti usano una combinazione delle varie categorie e così sarà anche nel prossimo futuro.

In conclusione possiamo senza dubbio affermare che l'introduzione della genomica rappresenta un contributo importante nei programmi di selezione. In questo momento il vero contributo è però a favore di chi opera la scelta dei torelli da avviare alla prova di progenie perché abbiamo detto che, per questi soggetti, raddoppia le informazioni rispetto al pedigree, permettendo di discriminare anche ad esempio fra due fratelli pieni (che hanno notoriamente lo stesso pedigree)

Contributo all'indice complessivo:

Toro giovane in prova di progenie	Pedigree + Genomica
Toro giovane genomico (elite dei PP)	Pedigree (circa metà) + Genomica (circa metà)
Toro provato genomico	Figlie + Genomica (conta sempre meno con l'aumentare delle figlie)



Asta Elite di Bolzano: un appuntamento per la Bruna europea

di **Claudio Valorz**

Ottima riuscita della manifestazione con la mostra dei giovani allevatori, i gruppi delle figlie dei tori Superbrown e la vendita di alcuni animali di grande livello genetico e morfologico. Ottima la presenza di pubblico da tutta Europa.

L'asta d'elite di Bolzano, svoltasi sabato 26 novembre, rappresenta ormai uno dei principali appuntamenti per gli allevatori della razza Bruna sia italiani che europei. Molti erano infatti i visitatori che fin dalle prime ore del mattino hanno occupato i locali e le stalle della Vives di Bolzano, desiderosi di partecipare a questa intensa manifestazione e di poter misurare il polso della selezione della Bruna del Sud Tirolo. Erano molte le aspettative dei visitatori: dalle novità genetiche del programma Superbrown, alla mostra dei giovani allevatori, per finire con la qualità ed il prezzo dei lotti posti in vendita. Ma l'elite di Bolzano è anche una occasione per incontrare tecnici, allevatori e nuovi amici, tutti comunque appassionati ed interessati all'allevamento e alla selezione della Bruna.

La mostra dei giovani allevatori

Dopo la positiva esperienza dello scorso anno è stata ripetuta, anche nel corso di questa edizione, la mostra dei giovani allevatori appartenenti ai vari gruppi del Sud Tirolo. Da un punto di vista organizzativo l'iniziativa dei giovani anima il ring fin dalle prime ore del mattino e questo consente di distribuire meglio i visitatori e di decongestionare un poco le stalle. Da un punto di vista tecnico è stato un risultato eccellente, sia per la qualità degli animali presentati,



Il vincitore del concorso dei giovani allevatori Paul Hilber.

come anche per la professionalità con cui gli "Jungzüchter" li hanno preparati e presentati nel ring al giudizio dell'esperto Maurizio Chincarini. In totale hanno sfilato 60, animali suddivisi in 5 categorie di manze e 4 di vacche in lattazione. Tra le manze ha vinto una figlia di Poster molto corretta ed armonica presentata da Manuel Staffler di St. Gertrude – Val d'Ultimo, che ha prevalso su una manza figlia di Zarillo, ottima per la linea dorsale e l'impostazione della groppa, di proprietà di Martin Obexer della Val di Funes. Zaster Mädl di Paul Hilber di Sluderno è risultata invece campionessa delle vacche. Un soggetto veramente interessante con un anteriore molto forte e ben chiuso, una linea dorsale molto sostenuta, dei buoni arti ed una eccellente mammella. Al secondo posto Sesam Rebellin di Daniel Reichegger di Uttenheim, una vacca altrettanto valida sotto il profilo morfologico e dotata di un apparato mammario eccezionale tanto da risultare vincitrice

in questo concorso.

I Club dei giovani sono stati anche gli organizzatori del rinfresco a base di prodotti zootecnici (carne e formaggi in particolare) del Sud Tirolo e del Trentino.

I gruppi delle figlie dei tori

La presentazione delle figlie dei tori Superbrown è sempre uno dei momenti tecnici più attesi dagli allevatori. Quest'anno in particolare c'era parecchia trepidazione perché erano in visione le figlie di alcuni tori particolarmente interessanti per la loro posizione in classifica. Pensate che dei sei tori presentati tre appartengono al rank 99 (Mike, Poster e Ellery), 2 al rank 98 (Cobra e Cyprian) e 1 al rank 96 (Macol).

Il toro più atteso era naturalmente SB Mike e le 4 figlie espone sono state oggetto di osservazione attenta da parte di tutti i visitatori. Va detto peraltro che loro hanno ben rappresentato i dati genetici del padre con una buona statura e lun-

ghezza del tronco, un anteriore forte e compatto, una groppa lunga e larga, dei buoni arti e delle mammelle ben conformate e molto produttive. Mike Gerda spiccava anche per la sua produzione giornaliera di 44,5 kg di latte ed il pubblico l'ha premiata indicandola come vincitrice del concorso "Campionessa Superbrown 2011".

Ottima impressione hanno destato anche le figlie di SB Poster, un riproduttore che, con le figlie del second crop, ha migliorato in maniera decisa i suoi dati produttivi e mantenuto inalterate le sue caratteristiche di forza, robustezza e solidità di arti che ne fanno uno dei tori più interessanti per un utilizzo nelle aree di montagna.

Ellery era rappresentato da 4 vacche molto armoniche e molto simili tra di loro. Animali larghi, di buona capacità, con degli arti ben impostati e degli apparati mammari ben sostenuti e corretti. Se le valutazioni genetiche di dicembre confermeranno gli ottimi dati ottenuti in agosto Ellery rientrerà sicuramente tra i tori più interessanti della razza anche perché figlio di Empire, un toro diverso dai soliti.

Anche il gruppo delle figlie di Macol ha sorpreso molto e in maniera positiva i visitatori. Quattro vacche non grandissime, ma molto corrette e con una ottima impostazione di mammella. A detta di tanti forse il miglior gruppo per la mammella.

Buone vacche anche le figlie di Cyprian e di Cobra, anche se non così uniformi tra di loro come gli altri gruppi. Cyprian in particolare era rappresentato da tre vacche grandi, lunghe, profonde, forti e con evidente predisposizione alla produzione di latte. Le figlie di Cobra erano invece animali solidi e potenti nell'anteriore, con il loro punto di forza rappresentato dall'impostazione della mammella.

I migliori prezzi all'asta.

Al centro dell'interesse della giornata c'è sempre comunque l'asta, una delle poche opportunità offerte agli allevatori della Bruna di poter vendere o acquistare animali di particolare pregio genealogico, genetico e morfologico. Quest'anno forse mancava qualche lotto di valore elevatissimo, ma complessivamente la qualità media era buona soprattutto



Una delle manze più pagate dell'asta.



Il gruppo delle figlie di Poster.

to nelle manze gravide.

Il prezzo più elevato della giornata è stato pagato per una manzetta di 9 mesi, figlia del toro americano TD, dotata di un ottimo certificato e presentata da Guglielmo Locatelli di Bergamo. Per € 5.478 è stata acquistata da un allevatore della Baviera.

La manza gravida più pagata è stata invece una figlia di Glenn dell'azienda Martin Reichegger Wieser di Uttenheim che è stata acquistata per € 3.454 da un allevatore della Val Pusteria.

Più di € 3.000 sono stati pagati anche per:

- una vitella figlia di Joel di Werner Larcher di Wenns/Nordtirol (AUT) acquistata da un allevatore di Treviso per € 4.070;
- una manza di Camble presentata

da Andreas Jäger della Val Martello e rivenduta ad un allevatore della Bassa Venosta per € 3.432;

- una manza di Rivaldo di Hubert Kienzl di S. Genesio venduta in Alta Val Pusteria per € 3.344;
- una manzetta di Rivaldo presentata da Josef Innerhofer di Verano e venduta in Vorarlberg (AUT) per € 3.234;
- una primipara figlia di Poster di Martin Pichler della Val d'Ega che è andata in un allevamento del Renon per € 3.050.

Ad un prezzo interessante sono stati collocati anche i lotti degli embrioni. La combinazione Mike x Denmark Butterfly di Markus Hafner di Malles è stata acquistata da un allevatore della Carinzia (AUT) per € 1.012.

Aste 2012: rispetto delle norme sul benessere animale

Alcune precisazioni sull'idoneità alla presentazione dei soggetti all'asta

Il trasporto degli animali è regolato dal *Regolamento CE n. 1/2005 del Consiglio sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate* e dal *Decreto Legislativo 25 luglio 2007, n. 151 Disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1/2005*. Le due norme stabiliscono nel dettaglio i requisiti e obblighi che competono a organizzatori, trasportatori, detentori e centri di raccolta e fissano le sanzioni per le violazioni accertate.

Il principio alla base del regolamento è che "nessuno è autorizzato a trasportare o a far trasportare animali in condizioni tali da esporli a lesioni o sofferenze inutili" (art.3).

Nello specifico degli animali iscritti all'asta, senza quindi elencare tutte le categorie che implicano il divieto di trasporto, non possono essere trasferiti i soggetti:

- che non sono in grado di spostarsi autonomamente senza sofferenza o di deambulare senza aiuto;
- che presentano ferite aperte di natura grave o prolasso;
- femmine gravide che hanno superato il 90% del periodo di gestazione medio previsto
- femmine che hanno partorito durante la settimana precedente;
- vitelli (senza madre) con meno di 14 giorni

Per quanto riguarda la gravidanza, la durata media stabilita per i bovini è di 284 giorni (una decina di giorni in più dei 9 mesi comunemente conteggiati) pertanto non possono essere trasportati animali oltre

i 255 giorni dalla data di fecondazione. Per facilitare la comprensione, nella tabella seguente, si riporta per ciascun'asta la data di fecondazione da utilizzare per valutare l'idoneità al trasporto. Gli animali non possono essere trasportati se fecondati prima di tale data.

data asta	Non idonei al trasporto se fecondati prima del:
15/02/2012	05/06/2011
16/05/2012	04/09/2011
05/09/2012	25/12/2011
26/09/2012	15/01/2012
17/10/2012	05/02/2012
07/11/2012	26/02/2012
28/11/2012	18/03/2012

Per le aste del prossimo anno non saranno accettate iscrizioni di soggetti che non rispettino la tabella precedente.

La norma prevede per la violazione di queste disposizioni, sanzioni amministrative da € 2.000,00 a € 6.000,00.

Al di là del rispetto delle date, non possono comunque essere trasportati capi con segnali evidenti di imminenza del parto, così come vacche che abbiano partorito da meno di una settimana. Per questi soggetti, appena raggiunto il rispetto dei limiti di legge, il Servizio Commerciale della Federazione Allevatori s'impegna a fornire assistenza nella loro collocazione.

CALENDARIO ASTE 2012

La Federazione Provinciale Allevatori ha stilato il calendario per le aste del 2012. Tali manifestazioni avranno luogo tutte presso il Centro Zootecnico di Trento in via delle Bettine 40 con inizio ad ore 10.00. Le aste sono riservate a soggetti iscritti ai Libri Genealogici di tutte le razze. È in vigore il Regolamento approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 14/10/2009.

Mercoledì 15 febbraio

Mercoledì 16 maggio

Mercoledì 05 settembre

Mercoledì 26 settembre

Mercoledì 17 ottobre

Mercoledì 07 novembre

Mercoledì 28 novembre

Ricordiamo agli allevatori che le domande d'iscrizione devono pervenire all'Ufficio Centrale **tassativamente entro e non oltre TRENTA GIORNI** dalla data dell'asta tramite i controllori di zona; ciò per poter trasmettere in tempi utili gli elenchi dei soggetti iscritti alle rispettive ASL di competenza.

Gli allevatori che iscriveranno soggetti in ritardo per cause motivate, dovranno mettere in contatto personalmente la propria ASL per il rilascio dei necessari certificati sanitari.

Si ricorda inoltre che la Federazione si riserva, in caso di problemi tecnico-organizzativi, di escludere o spostare parte dei soggetti ad aste successive dandone comunicazione agli interessati quindici giorni prima dell'Asta.



Haflinger e Noriko: ricetta per un cocktail vincente

a cura di Angelo Fedrizzi

Eccoci qui pronti a farvi conoscere tutti i risultati delle rassegne autunnali 2011, caratterizzate come capite dal titolo da una novità speciale: quella della nascita di una collaborazione molto avvincente tra Haflinger e Noriko.

Durante l'anno 2011 abbiamo avuto un totale di 53 nuovi nati di cui 31 femmine e 22 maschi, numero che si attesta come l'anno precedente.

In crescita invece sia il numero di allevatori presenti, sia il numero di capi, segnale che questa fusione ha dato vita a una maggior voglia di partecipare e quindi di esserci.

Fiera di Primiero - 22 settembre

Sono state presentate 4 femmine nate nel 2011 e 1 maschio. Vincitrice di categoria è stata RUBY figlia di WINTER E IRDISCHE di Turra Francesco e naturalmente l'unico maschietto ANTARES figlio di ANTISS W-F E CORINNA di Scalet Massimo. Reginetta assoluta della mostra è stata CORINNA di Scalet Massimo e la sua riserva è stata QUEEN sempre dello stesso allevatore.

Abbiamo avuto anche una gran bella presenza di allevatori del Noriko: esattamente 10 allevatori con 18 soggetti. Anche in questo caso, con la presenza del giudice Claudia Noker, ha avuto luogo prima la marchiatura e poi la mostra di razza che ha visto vincitrice GERLI di Simion Elena.

Pieve di Ledro - 24 settembre

Sono stati presentati 3 femmine nate nel 2011 e 4 maschi; vincitrice di categoria RUBY figlia di ADONIS e BAIA di Ferrari Matteo, mentre per i maschi vince S-RAMBO figlio di SANTOS e ALASKA dell'Az. Agr. Cornaset di Salvadori Luisa. Reginetta della mostra risulta OLLY di



Corinna reginetta a Primiero.



Olly reginetta a Ledro.

Onorati Carlo allevatore di vecchia data e sempre presente con l'amico Flessati Vittorio a dimostrazione di come sia impegnativo allevare, ma è anche soddisfazione e voglia di stare insieme; vice reginette a pari merito il giudice proclama GLORIA di Serafini Giuseppe e BECKS di Giovanazzi Elisa.

Per il Noriko era presente 1 allevatore con 3 soggetti; qui per mancanza di numero non è stata fatta la mostra, ma in segno di riconoscimento è stata consegnata una targa all'Az. Agr. ai Piedi del Carè Alto.

Predazzo – 2 ottobre

Sono presenti 7 femmine nate nel 2011 e 3 maschi; vincitrice di categoria è ROSELE figlia di WINTERSTURM E G.VANESSA di Depaul Mirko. Reginetta della mostra OASIS di Depaul Mirko e sua riserva PIROSKA di Vanzetta Renzo. Qui abbiamo avuto la conferma di due soggetti molto interessanti, constatando che lo stesso risultato è stato ottenuto alla mostra di primavera di Trento e che poi PIROSKA alla recente Fieracavalli di Verona è stata Campionessa di categoria Femmine fino a 30 mesi, risultato molto importante sia per l'allevatore che per il nostro Trentino.

Per quanto riguarda il Noriko abbiamo trovato 1 allevatore con 7 soggetti, quindi anche in questo caso non c'è stata la mostra, ma la consegna di una targa di partecipazione all'allevatore Dellagiacomma Fabio che ha contribuito allo spettacolo con le carrozze.

Castelnuovo Loc. Spagolle – 15 ottobre

Sono presenti 12 femmine nate nel 2011 e 8 maschi; vincitrice di categoria RUGIADA DEL BRENTA figlia di NOVARIS e LETIZIA di Carli Lina, nei maschi vince ARTU DEI TIGLI figlio di ANTISS W-F per ILARY di Sandri Alessandro. Reginetta della mostra ILARY di Sandri Alessandro e vice reginetta NARNJA di Schwannauer Enrico: anche questi due soggetti, che non sono nuovi alla vittoria nelle mostre, stanno a dimostrare che anche la nostra selezione ha portato a buoni risultati.

Per il Noriko abbiamo avuto un bel gruppone con ben 11 allevatori e circa 15 soggetti; dico circa perché alla mattina si sono aggiunti altri soggetti oltre a quelli presenti in catalogo.



Oasis reginetta a Predazzo.



Illary reginetta a Castelnuovo.



Mery campionessa a Castelnuovo.

Qui i numeri hanno permesso lo svolgersi prima dei lavori di riconoscimento e marchiatura e poi sempre con il giudice Claudia Noker della mostra, che ha visto reginetta indiscussa MERY di Campestrin Fabio e sua riserva SUSY di Montibeller Marco. Altra nota di merito per la zona, è stato presentato l'unico stallone approvato da riproduzione: SCHELKER WULCAN XIII di Polizzi Calogero allevatore che, con il suo carisma, riesce a trasmettere anche agli altri la sua passione per la razza.

Castelfondo - 23 ottobre

Nel ristrutturato Ostello della Gioventù di Madonna delle Nevi sono state presentate 5 femmine nate nel 2011 e 6 maschi; vincitrice di categoria REBECCA figlia di WINTERSTURM per LAURA di Tonetti Vincenzo, proclamata anche reginetta di questa mostra; riseva della mostra MAFIA di Marchetti Marco.

Per il Noriko, vista la presenza di 1 solo allevatore, non è stato possibile dal luogo alla mostra e quindi la targa di riconoscenza è andata a Calliari Francesco che ha contribuito ai giri in carrozza dei bambini.

Hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione vari momenti di svago per tutti fra cui la casarada con degustazione di formaggi



Laura reginetta a Castelfondo.

tipici e nel pomeriggio un bellissimo spettacolo equestre organizzato da Sunny Ranch, Cavareno, Ranch Le Fontanelle eseguito esclusivamente da bravissime amazzone.

Innanzitutto voglio ringraziare tutti gli allevatori che hanno partecipato alle rassegne 2011, tutti coloro che hanno organizzato queste manifestazioni con grande capacità e spirito di collaborazione, il Cav. Leone Degianpietro che con la sua presenza a tutte le rassegne e con il suo grande spirito combattivo, riesce

a trasmettere a tutti quella voglia straordinaria di stare insieme ed anche a coloro che hanno partecipato alla Fiera Cavalli per l'impegno dimostrato e dando valore ancora una volta al detto che l'unione fa la forza.

Nel fare ancora i complimenti a Vanzetta Renzo per il suo risultato ottenuto e a tutti Voi per come rappresentate il nostro Trentino voglio porgere a Voi, ai giudici che hanno presenziato alle rassegne e alle Vostre famiglie i più sinceri auguri di Buone Feste.

Fiera Cavalli di Verona

Alla 113^a edizione della kermesse di livello internazionale gli allevatori trentini sono stati presenti sia come Haflinger che come Noriko portando a casa veramente dei bellissimi risultati.

Puledri fino a 18 mesi:

5° AMURA DEI TIGLI di Sandri Alessandro, 6° ALVIN DEI TIGLI di Sandri Alessandro.

Puledre fino a 18 mesi:

15° QUASIRA DA BETTEGA di Schwanauer Enrico

Puledre fino a 30 mesi:

CAMPIONESSA PIROSKA di Vanzetta Renzo (nella foto), 4° PAMELA di Gonzo Stefano, 7° PENNY DEL BRENTA di Carli Lina

Fattrici da 5 a 10 anni:

4° ILARY di Sandri Alessandro.





“Formaggi di malga della Valsugana”

di Franco Frisanco

La 4° rassegna-concorso “Formaggi di malga della Valsugana” si è tenuta quest’anno a Telve. Organizzata dalla Fondazione de Bellat, con la collaborazione del Dipartimento Agricoltura e Alimentazione della Provincia Autonoma di Trento, della Fondazione Mach di San Michele e dell’APT Valsugana-Lagorai, si è dimostrata una manifestazione ormai riconosciuta e importante per mettere in mostra il meglio delle produzioni casearie di alpeggio e per premiare la professionalità degli operatori.

Il Dipartimento Turismo, Commercio e Promozione della PAT, oltre al BIM Brenta e ad alcune Casse Rurali della Valsugana, hanno dato un contributo alla rassegna, mentre il Comune, la Pro loco di Telve e l’Ecomuseo del Lagorai hanno dato il sostegno alla manifestazione.

Questa si è svolta nei giorni 3 e 4 dicembre 2011 con la mostra-degustazione dei formaggi delle malghe partecipanti e con la premiazione dei migliori prodotti del Lagorai e degli Altipiani di Vezzena valutati da un gruppo di esperti coordinati dal dott. Angelo Pecile e dalla dott.ssa Silvia Schiavon della Fondazione Mach di San Michele. Per le malghe in sinistra Brenta ha ricevuto il primo premio la Malga Cagnon di Sotto, il secondo la Malga Colo, mentre al terzo posto è risultata la Malga Valfontane. Quelle premiate della destra Brenta sono tutte delle Vezzena: il primo premio è andato alla Malga Zochi, il secondo ha visto a pari merito la Malga Basson di Sotto e la Cima Verle. In generale tutti i formaggi delle sedici malghe partecipanti sono stati giudicati di buon livello qualitativo, segno che l’impegno e l’attenzione degli allevatori e dei casari verso i



L’assessore Mellarini durante il suo intervento.

prodotti di malga è notevole. A questo risultato ha sicuramente giovato anche un po’ di sana competizione data dal concorso.

A corollario c’è stato un momento di approfondimento tecnico che quest’anno è stato rivolto anche al consumatore: “**I formaggi di malga, un mondo da gustare**”. Coordinato dal dott. Angelo Pecile, il seminario ha visto una relazione del dott. Francesco Gubert, della Fondazione Mach, (“Dall’erba al formaggio: l’origine della specialità”) e una della dott.ssa Ilaria Goio, ricercatrice dell’Università di Trento, (“Valori economici e sociali della produzione dei formaggi di malga”). Inoltre è intervenuto il dott. Roberto Rubino che ha chiuso con un intervento dal titolo “Al consumator non far sapere quant’è buono il formaggio (di malga) con le pere...”

Per l’occasione gli alunni della Scuola Elementare e della Scuola Media di Telve, anche grazie ad incontri

ed esperienze fatte con i tecnici di San Michele, hanno realizzato dei lavori sull’alpeggio e sulla caseificazione: disegni, segnalibro, poster e un modellino di malga. Alla scuola è stato dato un premio per una gita in malga, affinché i ragazzi possano conoscere più da vicino il mondo dell’alpeggio.

Discreta l’affluenza di visitatori che hanno potuto assaggiare i prodotti delle varie malghe. Alcuni gruppi hanno poi preso parte a degustazioni guidate con i formaggi in rassegna, in abbinamento a vini di San Michele e a miele della Valsugana. C’è poi stata una caserada e una polenta con farina di Spin della Valsugana, con assaggio di tosèla e polenta per tutti.

La Rassegna-concorso “Formaggi di malga della Valsugana” è stata proposta in coerenza con gli scopi statutari della Fondazione de Bellat cioè quello di attuare iniziative a sostegno dell’agricoltura della Valsugana.

Malghe partecipanti

Malga	Conduttore	Casaro
Lagorai		
Cagnon di Sotto 1° premio	Sergio Stroppa	Renzo Stroppa
Colo-Cavè 2° premio	Otello Rozza	Marco Pompermaier
Valfontane 3° premio	Carlo Sandri	Carlo Sandri
Arpaco	Carlo Piazza	Marino Bianchet
Cambroncoi	Sara Debastiani	Sara Debastiani
Casabolenga	Ermenegildo Stroppa	Ermenegildo Stroppa
Caserina	Francesco Lenzi	Francesco Lenzi
Montagna Granda	Walter Hoffer	Walter Hoffer
Pletzn Perg	Pietro Conci	Pietro Conci
Trenca	Dario Zottele	Roberto Rui Ueller
Valpiana	Mario Franzoi	Angelina Franzoi
Altipiano di Vezzena		
Zochi 1° premio	Francesco Facchinelli	Francesco Facchinelli
Basson di Sotto 2° premio	Cristiano Spiller	Girolamo Cunico
Cima Verle 2° premio	Lina Carli Vettorazzi	Damiano Foradori
Palù	Paolo Lorenzini	Paolo Lorenzini
Postesina	Oscar Zanoni	Vito Zanoni



Attività Unioni di Valle

Bergamaschi in Trentino

Un folto gruppo di allevatori delle valli bergamasche ha fatto visita ad un paio di allevamenti e ad al caseificio dell'altopiano di Lavarone. Proposto dai tecnici della Provincia di Bergamo, in collaborazione con la Fondazione Mach di San Michele, il viaggio era l'ultima tappa di un intenso tour che ha portato gli allevatori partecipanti a prendere contatto con realtà di allevamento di razze a duplice attitudine (Rendena, Grigio Alpina, Reggiana) ritenute più rustiche e quindi più adatte ad un tipo di allevamento tradizionale, che vede dei limiti di strutture e alimentazione spesso pesanti.

Interesse di questo viaggio era vedere stalle con Pezzata Rossa ed

in quest'ottica ben si inquadravano le due aziende viste, l'allevamento "Soto al Croz" di Marisa e Fulvio Caneppele e quello di Gianfranco Nicolussi Galeno a Luserna, dove il gruppo ha anche pranzato ospite dell'omonimo agriturismo. In entrambi i casi i visitatori hanno trovato allevatori soddisfatti della scelta di questa razza a duplice attitudine che ha avuto del resto, negli ultimi anni, una forte espansione in tante aree del Trentino.

Interessante a detta di tutti anche la visita al piccolo caseificio di Lavarone, incentrato in particolare sulla produzione di formaggio Vezzena DOP. Pur trattandosi di una struttura vecchia, il caseificio, sotto

la guida della nuova presidente Marisa Corradi, ha intrapreso una coraggiosa e impegnativa strada di ammodernamento, innanzitutto della sala lavorazione, che è già completata, e dello spaccio vendita in programma per il prossimo anno. Interessante per i visitatori vedere che anche piccole realtà, che sicuramente fanno fatica a fare economie di scala per certi aspetti, possono invece essere efficienti se sanno valorizzare altri punti di forza, quali eccellenza dei prodotti ottenuti, la capacità di attirare clienti attraverso la valorizzazione della vendita diretta.

Speriamo quindi sia stata una giornata positiva per tutti i partecipanti.



Gli allevatori di Bergamo nell'azienda Soto al Croz.

Allevatori trentini in Val Venosta

Ad inizio novembre gli allevatori appartenenti alle Unioni della Valle dell'Adige e dell'Alta Valsugana hanno potuto partecipare ad un viaggio nella zona di Malles, in Val Venosta.

Nell'intento di proporre qualcosa di originale prima meta della giornata è stato l'Englhof della famiglia Aghetle a Clusio. Il titolare Alexander, laureato a Firenze in agraria, ma con esperienze lavorative anche in Nord America, ha impostato l'azienda sul biologico e sulla trasformazione e vendita diretta dei prodotti lattiero-caseari ottenuti sia nel caseificio aziendale, che durante il periodo di alpeggio. Alex è un esperto in questo campo nel senso che di questo indirizzo ha fatto una vocazione, impegnandosi spesso anche in varie attività di promozione del settore, collaborando anche con ristoranti e alberghi della zona. L'azienda inoltre coltiva segale e farro trasformandoli in pane tradizionale. Si può essere più o meno in sintonia con una tale scelta imprenditoriale, ma è certamente da apprezzare che

persone giovani e preparate si impegnino su una strada innovativa.

Dopo il pranzo la comitiva ha fatto tappa nell'azienda Schmiedhof nei pressi di Malles, dove ha ammirato un'ottima mandria composta da Frisone, Brune e da qualche Pezzata Rossa. La stalla è moderna, impostata sulla stabulazione libera, con cuccette e pavimenti in grigliato e paddock esterno, utilizzato per il periodo di bel tempo ed anche per posizionare qualche ulteriore cuc-

cetta, preferita dagli animali anche nel periodo invernale. Da osservare la cura dei singoli animali, ben tenuti e curati da tutti i punti di vista situazione che si traduce in un'eccellente produttività.

Al giorno d'oggi sono tanti i canali che permettono di informarsi sulle novità e di conoscere nuove realtà: toccarle con mano può essere più efficace, utile, piacevole, specialmente se il viaggio stesso si concretizza in un'esperienza positiva.



L'azienda Schmiedhof.



Il gruppo davanti all'Englhof.

A

ttività dello Junior Club Trentino

Gestione ed efficienza economica dell'allevamento

a cura di Mattia Fustini

Domenica 13 novembre il gruppo giovani "Junior Club Trentino" si è dato appuntamento a Cavalese per un incontro sul tema della gestione economica della stalla da latte. Ad ospitare la giornata è stato Emmanuel Masocco, socio dello Junior Club, che ha messo a disposizione per questo evento formativo il suo allevamento con annesso agriturismo. Pianrestel, questo il nome dell'agritur della famiglia Masocco, è un esempio di multifunzionalità dell'azienda zootecnica, coniugando ospitalità verso i turisti, un bellissimo centro benessere e un ristorante che offre cucina tipica fiemmesa.

Il Dr. Carlo Manzoni di Purina ha sviluppato l'argomento, partendo dall'allevamento della rimonta come fondamento per un allevamento profittevole e solido. L'allevamento della manza deve essere visto come un investimento per il futuro e solo in presenza di un'oculata gestione possono essere ottimizzati i costi. Concentrarsi su questa fase ha un ritorno molte volte scarsamente considerato, ma può invece permettere margini di miglioramento e reddito considerevoli. Un primo parto attorno ai 24 mesi, o 26-27 per chi effettua la malga, è un obiettivo possibile da raggiungere in abbinamento a pesi corporei adeguati alla fecondazione e al parto. Questo porta ad una riduzione del numero di manze da allevare, con più spazio per quelle presenti in stalla e minori costi di alimentazione della rimonta. La prima lattazione è sufficiente a pagare i costi di una manza che partorisca a 24-27 mesi mentre, andando oltre, anche parte del latte prodotto in seconda lattazione è tutto destinato ad ammortizzare il costo della manza. Da qui l'importanza di mantenere in salute gli animali e garantire loro una carriera di almeno 4-5 lattazioni, in



modo che possano produrre reddito adeguato.

Obiettivo di ogni allevatore dovrebbe essere quello di avere un ottimo sviluppo della vitella, con una cura particolare all'igiene della vitellaia. Anche la zona parto è l'ambiente in cui è possibile ridurre enormemente le perdite economiche dovute alle infezioni (uterine e mammarie soprattutto), migliorando l'igiene e offrendo più spazio possibile agli animali: sia come numero di cuccette che come spazio in mangiatoia è necessario uno posto per ogni animale.

L'efficienza di conversione della razione e il guadagno al netto dei costi alimentari (cosiddetto IOFC) sono due parametri utili per confrontare diversi allevamenti, e sono indici che permettono di tener sotto controllo l'allevamento. Molte volte per raggiungere buone produzioni è sufficiente mettere gli animali in un ambiente più confortevole e non

sovraffollato, senza particolari modifiche della razione.

La mattinata ha dato molti spunti di riflessione e domande che i giovani hanno potuto continuare a discutere durante il lauto pranzo a Pianrestel.

Nel pomeriggio si è passati alla visita della stalla. Le bovine sono alloggiare in cuccette recentemente modificate sia in larghezza che in lunghezza per poter raggiungere i più elevati standard di comfort. L'alimentazione è molto attenta alle varie fasi fisiologiche delle bovine, con un gruppo post parto e un gruppo di lattazione. I ragazzi hanno poi potuto apprezzare bovine di elevato valore morfologico, vincitrici sia delle rassegne locali che provinciali e che potrebbero ben figurare anche a livello nazionale.

Un ringraziamento per l'ospitalità alla famiglia Masocco e a Purina per l'interessante giornata.



TORI razza FRISONA ITALIANA - TOP 50 per PFT - Dati dicembre 2011

Nome	Matricola	N. Figlie	N. All.	PFT	Grasso	Proteine	Persis	Morfologia	Ind. A&P	Ind. long.	Ind. SCS	Ind. fert.	Ind. Facilità parto	Ind. mung.	Padre	X Nonno						
				Rk	% Kg	% Kg	mat.	Ind. Tipo	Ind. ICM	Ind. A&P	Ind. SCS	Ind. fert.	Ind. Facilità parto	Ind. mung.								
PIROLO GOLDW. WYMAN ET TV TL	IT019990328894	124	87	92	99	2901	G	530	0,41	62	0,28	46	BB	106	101	111	105	103	107	91	GOLDWYN X O-MAN	
SPARKLING ET	IT015990079838	70	36	86	99	2779	1461	0,07	62	-0,01	48	AA	104	104	104	110	110	101	107	91	GOLDWYN X ELAND	
GO-FARM ARTES ET TV TL	IT019990283029	98	72	91	99	2747	G	1651	-0,07	54	-0,02	53	AB	108	101	108	104	100	102	105	95	GOLDWYN X BW MARSH.
SABBIONA GOLDFARM ET TV TL	IT098990131771	110	82	91	99	2720	G	718	0,28	56	0,16	41	AB	106	105	104	112	109	106	104	106	GOLDWYN X STORM
NEW FARM COLOMBIANO ET TV TL	IT019990151044	56	50	89	99	2650	G	1420	-0,04	47	0,15	64	AB	106	102	111	105	99	108	108	100	O-MAN X AARON
TOC-FARM GOLDSUN ET TV TL	IT053990032335	151	90	93	99	2631		416	0,01	16	0,11	25	AA	104	112	108	108	108	93	102	100	GOLDWYN X ALLEN
SABBIONA SLEPP ET	IT098990131768	116	84	92	99	2586	G	741	0,42	72	0,11	35	AB	106	106	109	109	104	105	104	104	GOLDWYN X STORM
GP ASOTMAN TV TL	FR003514051968	99	79	92	99	2539	G	1319	0,00	50	0,07	53	AB	109	100	108	100	105	99	104	104	O-MAN X HERSHEL
SALA SHOTTLE FAROCAS TV TL	IT015990047678	119	79	93	99	2533	G	1692	-0,02	59	-0,03	54	AA	108	106	110	97	98	102	99	102	SHOTTLE X BRITT
ALL.MARGHERITA COITUS	IT020990213928	82	61	88	99	2502	G	1486	-0,09	46	-0,02	48	AA	108	96	103	99	103	99	106	106	SHOTTLE X TRESOR
SILA GOLDWYN BEN TV TL	IT024990125472	122	80	92	99	2484	G	1456	0,09	64	0,14	64	AA	108	106	110	106	98	110	109	104	GOLDWYN X BRETT
O-MAN END-STORY TV TL	FR004952815479	64	44	90	99	2476	G	1229	0,20	65	0,12	53	AB	102	97	105	99	104	104	104	98	O-MAN X JOCKO
SABBIONA SPALLETTI ET TV TL	IT098990131763	68	55	88	99	2473	G	1201	0,23	68	0,01	42	AB	106	103	107	112	100	101	101	100	GOLDWYN X TUGOLO
CERVI ALLENAR ET TV TL	IT019990342068	101	73	90	99	2458	G	1037	0,07	46	0,04	38	AA	104	106	102	110	102	103	102	102	GOLDWYN X STORM
ZANI OMAN AMERICAN TV TL	IT017990238454	118	83	93	99	2396	G	1041	0,07	46	0,18	54	AB	106	100	105	102	105	108	93	93	O-MAN X STEF
AQUILA SHOTTLE CRIVAL TV TL	IT017990345736	111	68	92	99	2378	G	1082	0,08	49	-0,11	24	AA	106	99	110	106	105	102	102	99	SHOTTLE X FINLEY
ALL VEN TORRER TV TL	IT020990123734	106	81	92	99	2354	G	588	0,24	46	0,29	49	AB	102	102	107	104	96	106	106	100	O-MAN X ALLEN
TOC-FARM GOLDFISH ET TV TL	IT053990032337	125	92	92	99	2341	G	402	0,05	20	0,10	23	AB	104	108	112	106	99	101	101	98	GOLDWYN X ALLEN
CABRI GOLDWYN MOSKITO ET	IT018990034977	78	52	89	99	2334	G	176	0,56	62	0,13	19	AA	104	109	110	109	105	104	104	105	GOLDWYN X MTOTO
MAGNOLIA GOLDWYN NEDVEO ET	IT001990166041	75	50	88	99	2304	G	755	-0,12	16	0,09	35	AB	109	104	107	104	107	104	104	100	GOLDWYN X CHAMPION
SEVER SHOT. MOULINROUGE ET TL	IT019990357567	84	65	86	99	2276	G	802	0,52	83	0,14	41	AB	115	106	109	108	102	102	102	102	SHOTTLE X LEE
CERESTO CINNAMON TV TL	IT012990018403	95	67	90	99	2272		1309	-0,18	29	0,04	48	AA	106	101	103	105	95	100	105	105	RAMOS X AARON
SEVER FULL METAL JACKET ET TL	IT019990357566	93	71	89	99	2259	G	1301	0,26	75	0,02	41	AB	111	107	106	105	92	102	103	103	GOLDWYN X FINLEY
BARTELS PROMPT SPRINGSON TV TL	NL000449373341	116	75	87	99	2236		845	0,41	74	0,05	34	AA	106	102	103	103	103	105	102	92	SHOTTLE X OUTSIDE
FANTASY VENUTUS TV TL	IT001990208815	65	46	88	99	2233	G	1358	-0,05	45	-0,10	35	AA	98	97	105	105	109	109	96	96	F B I X ADAM
CASCINA GIOBBI ZELGADIS TV TL	IT004990278559	127	72	92	99	2222	G	621	-0,09	15	-0,01	20	AA	98	98	107	104	94	106	106	105	GOLDWYN X AARON
ALL.GUARISE GOLDWYN ELISIR ET	IT023990121074	94	61	91	99	2212	G	632	0,34	59	0,21	43	AB	108	100	105	103	102	102	100	100	GOLDWYN X STONEHAM
BOUURI SHOTTLE TRAVEL ET TV	IT020990217470	90	69	90	99	2198	G	1007	0,10	49	0,10	46	AB	109	99	102	100	102	100	102	100	SHOTTLE X FINLEY
FER-FARM O-MAN W. MISIS TV TL	IT017990114698	85	63	92	99	2192	G	1314	-0,11	36	0,14	59	AB	106	105	103	100	105	106	94	94	O-MAN X AARON
ZANI TITANIC RESPIANTO ET TV TL	IT017990204147	102	67	92	99	2184	G	1414	0,13	67	0,01	50	BB	106	103	107	100	98	100	98	98	TITANIC X EMERSON
CERETTESE MELCHISEDECH ET TL	IT001990106963	51	45	86	99	2167	G	478	0,26	46	0,10	26	AB	106	105	112	108	112	101	101	101	LAUDAN X MTOTO
TOC-FARM DUPELX GLAUCO TV TL	IT053990032354	200	139	94	99	2165	G	603	0,10	31	0,14	35	AB	104	100	104	102	97	113	102	96	DUPELX X ALLEN
CAGNI O-MAN SESTO ET TL	IT035990116021	80	55	90	99	2163	G	1637	-0,15	45	0,07	63	BB	104	105	105	105	101	102	102	102	O-MAN X SKYWALKER
GO-FARM WWS ZOLTEC ET	IT019990415189	92	62	87	99	2154	G	452	-0,09	5	0,02	15	BB	106	106	107	108	94	108	94	108	GOLDWYN X ZENITH
PALEOTTO GOLDWYN FRISK ET	IT037990045807	80	68	87	99	2153	G	302	0,15	25	0,09	20	BB	108	103	106	107	97	97	100	91	BRITT X MTOTO
NEW FARM BRITT PRINCE TV TL	IT019500393890	176	119	94	99	2150	G	856	0,14	45	0,08	37	AB	106	106	115	103	105	100	108	99	GOLDWYN X MERCHANT
AL.PAR. GOLDWYN MENTOS ET	IT004990259244	117	85	92	99	2110	G	513	0,33	54	0,17	34	AA	104	97	104	105	104	105	104	106	GOLDWYN X JOCKO
AQUILA SHOTTLE ASSO ET TV TL	IT017990417405	101	67	91	99	2107	G	341	0,33	46	0,18	30	AA	108	101	112	102	95	98	98	96	SHOTTLE X TUGOLO
CAROL BUCKEYE PERRY ET	IT056990036647	111	47	86	99	2105		1546	0,05	62	-0,17	34	AA	106	102	103	98	114	107	107	96	BUCKEYE X MTOTO
ALBUS GOLDWYN MET ET	IT004990279483	144	88	92	99	2094	G	770	0,15	43	-0,08	19	AB	104	100	111	105	99	99	103	103	SHOTTLE X O-MAN
OMAR ET TL TV	DE000662786216	68	57	87	99	2091	G	654	0,17	41	0,14	36	AA	102	102	108	98	94	94	105	105	SHOTTLE X FORD
NEW FARM MARION ASPRO ET TV TL	IT019990346768	84	63	89	99	2089	G	1270	0,10	57	0,05	49	AB	104	100	100	92	103	103	105	105	MARION X TITANIC
ALL GASP. RALSTORM RE TL TV TY	IT020500225053	3286	1204	99	99	2078	G	600	0,37	60	0,15	35	AB	108	108	106	102	104	104	98	103	STORM X SKYWALKER
TEXEL BEAUTY FARFAN TV TL	NL000435418328	134	78	88	99	2075		140	0,13	18	0,09	13	AB	104	108	106	103	97	109	107	107	GOLDWYN X DURHAM
AL.PAR. SHOTTLE NEFAS ET TV TL	IT004990259221	116	76	92	99	2065	G	493	0,27	47	-0,07	34	AA	111	94	108	102	106	108	105	105	SHOTTLE X JOCKO
VOLANO ET	IT059990058124	68	39	81	99	2057		1229	0,00	45	-0,04	37	AB	111	100	103	100	103	103	100	103	GOLDWYN X MORTY
ALL.GUARISE GOLDWYN BOX ET	IT023990135824	123	89	92	99	2050	G	602	0,19	44	0,07	28	AB	108	103	106	104	98	100	100	105	GOLDWYN X STONEHAM
BLACK WHITE PASSIRIO TV	IT015990072212	113	84	92	99	2047	G	554	0,11	31	0,10	30	AA	102	103	107	104	98	98	98	98	MANAGER X JAMES
CERVI PHONIC ET TV TL	IT019990190478	133	91	94	99	2031	G	1117	-0,12	29	-0,02	35	AA	100	96	110	103	107	107	107	94	ROLEX X TUGOLO

Tori razza Grigio Alpina – Dati novembre 2011

Nome	Matricola	Genealogia	ILO Rank	Latte kg	Grasso %	Proteine %	Grasso kg	Proteine kg	Figl./az	Caseina	Mung.
ARTESS	IT02100136399	ARTER x ESSNO	452/94	420	0,11	-0,01	20	13	41 / 37	BB	1,34 kg/min
BALDAM	IT021001359200	BALKAN x DAMIAN	1076/99	1112	-0,07	-0,01	37	37	70 / 60	BB	1,55 kg/min
DOBBNER	IT021000774200	DOBAN x NARSES	239/86	181	0,09	0,02	11	7	93 / 64	BB	1,31 kg/min
EIGER	IT021001342525	ESSMUND x NIGER	444/93	120	0,26	0,16	18	14	63 / 51	BB	1,55 kg/min
ESSDOB	IT021001346370	ESSMUND x DOBAN	535/96	272	0,33	0,08	27	14	49 / 41	BB	1,71 kg/min
NEGAM	IT021001336100	NEGUBERT x DAMIAN	553/96	528	-0,01	0,04	17	20	44 / 29	BB	1,44 kg/min
NOEOS	IT021001172270	NOE x NONSEN	724/99	573	0,28	0,03	33	21	69 / 66	BB	1,61 kg/min

TORI RAZZA BRUNA AUTORIZZATI IN ORDINE DI I.T.E. - Dicembre 2011

RANK	DISP. SEME	TORI			Centro I.A.	Nr. FIGLIE ITB	% ATTENDIBILITÀ	TIPO	INDICE I.T.E.	INDICI PRODUTTIVI				K-CASEINE	INDICE LONGEVITÀ	IND. VEL. MUNG.	IND. CELLULE SOM.	BCS	TIPO	MAMMELLA	ARTI E PIEDI
		NOME	MATRICOLA L.G.	CROSS						GRASSO		PROTEINE									
										LATTE	%	KG	%								
99	#	MOIADO	ITBZ0000582001	GORDON x VINOS	SB	8562	99	G	1154	696	0,19	42	0,25	43	BB	128	110	102	108	119	120
	oo	HURAY	DE000935830301	HUSSLI x SIRAY	DE	2496	88	G	1091	1388	-0,13	45	0,05	53	BB	117	112	98	91	118	118
	*	HUCOS	DE000912484731	HUVIC x ACOST	DE	12598	97	G	1059	1033	-0,45	6	-0,02	35	AB	150	110	108	136	107	91
	**	VIGOR	US000000195618	PRESIDENT (D) x EVEN	US	2781	95	G	1057	565	-0,20	8	0,04	22	BB	140	112	130	93	128	135
	#	PRONTO	US000000191184	ENSIGN x EMORY	US	13271	99	G	1038	778	-0,04	28	-0,01	27	AB	135	139	114	83	114	118
	oo	HUSSLI	DE000808024689	HUSUM x LIFAR	DE	2757	98	G	1024	1128	0,03	47	0,12	49	BB	124	104	96	110	101	99
	oo	MIKE	IT021001490006	MOIADO x DOMINATE	SB	78	86	G	1011	1110	0,21	61	0,13	49	BB	107	111	105	103	123	117
	*	HUNTO	DE000936043055	HUSSLI x PRONTO	DE	156	90	G	995	655	-0,14	16	0,17	36	BB	129	114	102	108	104	105
	**	POTERE	IT072990060978	AURUM x DENMARK	PO	83	88	G	974	1015	-0,06	36	0,11	45	AB	117	125	112	97	103	107
	#	NESTA	IT024000366344	ACE x ENSIGN	PO	589	94	G	972	328	-0,18	1	0,16	22	AB	135	107	120	103	128	136
	**	POSTINO	IT021001386750	PRONTO x HUSSLI	SB	88	90	G	971	878	0,11	43	0,11	39	BB	125	113	114	88	102	97
	**	MILKSTAR	IT021001423860	MOIADO x HUSSLI	SB	107	88	G	953	1565	0,12	72	0,03	58	AB	116	109	103	100	102	99
**	ALCIONE	IT022990015688	HUCOS x ACE	PO	71	88	G	953	1015	-0,34	14	-0,02	34	AB	140	114	104	123	105	94	
98	**	MONTY	IT021001420460	MOIADO x VINZEL	SB	108	89	G	935	537	0,15	33	0,26	37	AB	122	94	113	110	110	114
	**	PAT	CH110237059312	ENSIGN x WESTLEY (M)	CH	3657	94	G	926	314	-0,13	4	0,09	17	BB	146	106	128	92	114	127
	#	PROSTAR	DE000937661793	PRONTO x EMSTAR (M)	DE	90	88	G	922	846	-0,08	28	-0,02	28	AB	128	136	117	72	108	121
	**	MERLINO	IT034990154097	MOIADO x HUSSLI	PO	65	86	G	921	842	0,22	50	0,21	45	BB	111	97	116	111	108	106
	**	MOBBY	IT021001428610	MOIADO x OSSIDO	SB	96	88	G	919	401	0,34	40	0,22	29	BB	121	104	106	106	126	125
	oo	BLOGGER	IT024990069255	JUBLEND x GORDON	PO	56	85	G	909	233	0,48	43	0,41	37	BB	114	96	112	108	114	118
	oo	POSTER	IT022000130210	POLDI x EMICO	SB	227	93	G	896	628	0,03	28	0,20	37	BB	110	106	93	114	119	118
	#	PRESGOR	DE000936621660	PRESIDENT (D) x GORDON	DE	110	89	G	881	642	0,03	28	0,20	37	BB	122	95	115	100	103	106
	**	HENRY	IT021001490949	HUCOS x MOIADO	SB	49	82	G	872	992	-0,41	9	0,03	38	AB	130	109	98	118	104	98
	oo	MORGAN	IT021001432999	MOIADO x COLLECTION	SB	67	86	G	854	801	0,17	45	0,23	45	BB	104	97	98	72	115	111
*	ETPAT (M*)	DE000931161073	EMSTAR (M) x PATRICK (M)	DE	10729	91	G	843	228	0,30	30	0,25	25	BB	123	119	119	104	100	116	
97	**	MEL	IT022990034350	MOIADO x JUP	SB	85	81	E	831	873	-0,26	16	0,15	42	BB	107	108	100	121	114	100
	*	EVEN	US000000186040	SIMON x S. IMPROVER (M)	US	2641	98	G	829	60	-0,03	1	0,14	11	BB	135	114	143	102	110	121
	oo	HOT	IT022990018902	HUCOS x MAZILLO (W*)	SB	88	89	G	823	892	-0,32	12	0,03	34	AB	125	98	116	124	113	98
	**	PAULISTA	DE000937303730	PRONTO x EMERALD	PO	76	89	G	822	896	-0,21	20	0,02	33	BB	123	135	103	104	91	92
	#	VINZEL	IT01TN 0144321	VINOS x ZELAD (W)	SB	2395	99	G	819	674	0,21	43	0,16	35	AB	115	125	107	106	96	95
	**	POSEY	DE000938869224	PRONTO x HUSSLI	PO	94	90	G	819	492	0,18	33	0,09	24	AB	127	119	122	90	106	109
	**	POMPEO	IT103990000332	PRONTO x GORDON	PO	69	88	G	818	751	-0,05	27	0,02	28	AB	119	114	119	92	116	118
	**	MALIBU	IT021001437415	MOIADO x HUSSLI	SB	85	87	G	814	201	0,34	32	0,35	31	BB	118	103	98	107	104	105
	**	SCIPIO	IT024000009299	DENMARK x EARNEST	PO	2542	99	G	798	201	0,14	18	0,17	18	BB	126	110	113	96	117	130
	oo	PELE	IT021001366500	PRONTO x GORDON	SB	93	89	G	793	392	0,12	24	0,14	24	AB	133	103	114	105	106	110
	oo	ETMARK	IT021001495174	ETVEI x DENMARK	SB	30	78	G	792	433	-0,09	11	0,17	27	BB	122	89	122	131	116	108
	#	ENCORE	DE000934666512	EVEN x STRIZ	DE	930	90	G	789	78	0,42	32	0,34	25	BB	115	105	119	104	100	115
**	MORDOR	IT021001067348	HUSSLI x VINOS	PO	61	88	G	785	223	0,11	17	0,35	32	BB	118	91	111	111	103	98	
96	**	PILDON	IT021001427600	PRONTO x GORDON	SB	137	88	E	779	377	-0,09	9	0,12	22	AB	130	95	114	104	111	105
	oo	MORTISON	IT021001428333	MOIADO x CAMELOT	SB	79	87	G	770	810	-0,02	31	0,08	35	BB	114	108	98	111	120	118
	**	PROFESSOR	IT021001356499	PHD x VINZEL	SB	113	91	G	770	169	0,17	19	0,30	26	AB	109	102	107	110	123	122
	**	FRECCIA	IT026000213994	HUSSLI x VASCO	PO	383	96	G	768	1647	-0,16	52	-0,03	56	AB	102	92	106	81	109	95
	#	VINCENT	AT000382583472	VINOZAK x EARNEST	AT	91	88	G	755	1078	-0,17	30	0,00	38	AB	114	109	115	124	103	111
	**	HARDY	IT021001518416	HUCOS x AMARANTO (A)	SB	34	79	G	754	355	-0,02	13	0,10	19	BB	131	107	110	115	114	105
	oo	STAFF	IT034990207003	MOIADO x JETWAY (M)	PO	40	83	G	753	637	0,34	50	0,13	32	BB	109	106	100	97	126	119
	*	VOLVO	DE000938774992	VINOZAK x HUSUM	SB	92	88	G	752	1024	-0,09	34	-0,02	35	BB	119	114	104	106	105	125
	oo	MULTI	IT021001422400	MOIADO x SIMVITEL	SB	88	88	G	741	269	0,17	23	0,14	19	AB	131	109	109	101	104	110
	oo	RIVALDO	IT015530010307	HUSSLI x PROPHET	PO	136	91	G	738	824	-0,01	32	0,03	31	AB	109	117	95	113	123	122
	oo	COBRA	IT021001490777	CAGLIO x GORDON	SB	78	79	E	737	170	0,21	21	0,28	24	BB	109	118	101	99	117	128
	#	HUSIR	DE000933943664	HUSSLI x SIRAY	DE	7601	93	G	732	1124	-0,03	43	-0,01	39	AB	113	127	102	104	102	99
**	MOMBO	IT021001435100	MORY x COLOMBO	SB	75	79	E	732	77	0,18	16	0,25	19	BB	119	97	116	111	118	121	
*	HUPOLY	DE000934871290	HUSSLI x MONOPOLY	DE	1918	94	G	731	164	-0,04	4	0,15	16	BB	128	117	107	109	106	111	
oo	BOLIDE	IT028990088873	MOIADO x CATULLO	SB	104	88	G	723	583	0,07	29	0,17	33	BB	116	94	104	108	113	114	
95	**	ORIENTE	IT025000028038	PRONTO x PROPHET	SB	93	88	G	721	483	-0,01	19	0,08	22	BB	119	130	101	76	107	110
	oo	MACOL	IT021001495184	MOIADO x COLOMBO	SB	65	74	E	719	351	0,00	15	0,20	26	BB	1					

RANK	DISP. SEME	TORI			Centro I.A.	Nr. FIGLIE ITB	% ATTENDIBILITÀ	TIPO INDICE	ITE	INDICI PRODUTTIVI				K-CASEINE	INDICE LONGEVITÀ	IND. VEL. MUNG.	IND. CELLULE SOM.	BCS	TIPO	MAMMELLA	ARTI E PIEDI	
		NOME	MATRICOLA L.G.	CROSS						GRASSO		PROTEINE										
										LATTE	%	KG	%									KG
94	#	JAGLI (M*)	IT024000415030	JACKPOT (M) x DENMARK	PO	51	86	G	696	296	0,08	18	0,10	17	BB	120	118	118	107	124	124	94
	#	GRIP	IT072000473848	ACE x PRELUDE	PO	319	96	G	693	328	0,05	17	0,14	21	AB	116	102	123	94	121	128	116
	#	WAGOR	CH120008581270	ACE x GORDON	CH	5426	92	G	688	860	0,17	48	0,14	41	AB	101	95	109	95	117	123	107
	oo	PLACIDO	IT024990030416	PRONTO x JETWAY (M)	SB	118	91	G	687	924	-0,04	34	-0,10	25	AB	116	126	108	86	116	119	120
	#	PRATO (W*)	IT022000250924	POLDI x HUSSLI	SB	131	93	G	682	551	-0,11	14	0,05	23	BB	121	117	102	108	105	108	97
	oo	LOGAN	IT048990012015	LATEMAR x VINZEL	SB	58	84	G	680	533	-0,07	16	0,09	25	BB	107	122	111	95	118	134	95
	#	JUPAZ (M*)	DE000931718902	JUPITER x PATRICK (M)	DE	2285	90	G	677	828	-0,07	28	-0,04	26	BB	116	113	119	106	109	118	114
	**	OKI	IT025000049523	JACKPOT (M) x PROPHET	PO	94	89	G	673	514	-0,15	10	0,08	23	AB	112	124	114	87	118	110	86
	#	ZEUS-CH	CH110121201483	ZOLDO x TRILOGY	CH	3196	95	G	671	555	0,06	27	0,06	24	AB	110	115	122	95	121	135	114
	**	OSOPPO	IT024000415939	VIKING x GOLDFINGER	IZ	79	87	G	670	1351	-0,15	42	-0,09	41	AB	106	97	102	89	122	121	123
	#	PAVIN	DE000933165261	PAVI x VINOS	DE	1146	93	G	663	510	0,14	31	0,19	31	BB	100	111	93	114	112	112	112
	*	ELLERY	IT021001497660	EMPIRE x AMARANTO (A)	SB	82	85	G	659	683	-0,09	21	0,09	30	AB	116	78	119	98	123	123	115
93	oo	MASSIMO	IT025990000828	MAZLO (W*) x HUSSLI	SB	93	89	G	658	896	-0,02	34	-0,05	28	BB	113	116	96	109	116	102	120
	oo	EASY	IT034990121203	PHD x DOMINATE	PO	69	87	G	657	1347	-0,09	47	-0,04	45	BB	92	101	97	94	121	125	117
	**	SID	IT014990020046	SILVESTRO x DENMARK	PO	89	88	G	653	565	0,18	36	0,14	30	BB	101	106	109	109	122	118	110
	**	CONQUEST (M)	US000000193043	ENSIGN x DOTSON (D)	US	534	92	G	651	273	-0,05	8	-0,09	3	BB	144	119	123	96	108	120	119
	**	PERFECTA (M*)	US000000193459	ENSIGN x PEERLESS	US	1942	99	G	650	173	-0,05	4	0,06	10	BB	131	117	105	99	115	111	119
	**	PIKACHU	IT024000111162	VINZEL x ZOLDO	PO	69	89	G	646	424	0,18	30	0,09	21	AB	122	110	120	119	104	111	102
	**	JOI	IT017990060639	JOLT x HUSSLI	PO	101	89	G	642	615	-0,03	22	0,11	29	AB	107	102	105	97	112	104	125
	**	ACE	US000000190202	AYTOLA x BABARAY (W)	US	8462	99	G	639	355	0,04	17	0,10	20	AB	120	102	116	100	112	112	118
	oo	BECKHAM	CH120035015939	VIDO x PREMIUM	CH	206	89	E	634	607	-0,17	12	0,16	33	BB	99	108	94	92	115	110	115
	oo	ROY	IT021001488310	ROMBO x AMARANTO (A)	SB	36	80	G	630	96	0,11	11	0,24	19	BB	108	104	126	95	112	111	115
	*	ETVEI	DE000932230236	EMSTAR (M) x VINBREI	DE	13791	98	G	625	514	-0,07	16	-0,01	17	BB	125	92	117	119	123	117	123
	**	STROMBOLI	IT021001357575	SPECIAL x HUSSLI	SB	112	91	G	625	142	0,09	12	0,08	10	BB	126	125	100	93	116	121	112
**	JOOP	ITBZ0000542002	JUPITER x REGAY	SB	494	97	G	618	264	0,23	27	0,08	15	BB	129	116	121	97	104	117	90	
92	oo	PETER	IT021000897630	PRESIDENT (D) x LACHER	SB	407	95	G	615	542	-0,14	12	-0,02	18	BB	125	91	115	97	115	122	133
	**	PRODIGO	IT020500104449	EVEN x EMORY	PO	119	89	G	612	101	0,30	25	0,23	19	BB	105	115	114	88	112	109	115
	*	BASTER	IT103900007169	DENMARK x EVEN	PO	75	90	G	612	351	-0,22	-1	0,06	16	BB	119	107	127	113	109	111	111
	#	JUBLEND	DE000912463978	JUPITER x BLEND	DE	15226	96	G	609	419	0,29	38	0,11	22	AB	114	102	125	105	115	118	96
	#	CA MASCARI	IT024000274272	GOLDFINGER x ENSIGN	SB	101	88	E	607	1044	-0,12	32	-0,02	36	AB	118	79	111	99	116	116	104
	oo	CYPRIAN	IT021001476818	CONDOR x PLAYBOY	SB	72	85	G	598	592	0,04	26	0,06	25	AB	106	125	103	97	110	105	97
	oo	ALGOR	IT024000415941	PRECISE (M) x MAGIC	PO	30	81	G	598	242	0,14	20	0,24	25	BB	106	113	109	101	108	118	93
	**	HISTORY	IT021001404800	HUSSLI x POLDI	SB	125	91	G	596	264	0,25	29	0,21	23	AB	112	112	85	119	107	98	99
	**	HOBBIT	IT016500076601	HUSSLI x GORDON	PO	72	89	G	594	705	0,07	34	0,16	37	AB	104	96	82	92	103	98	108
	**	HIRAS	IT093000761344	HUSSLI x DENMARK	PO	61	88	G	593	646	0,13	36	0,16	34	BB	105	95	103	107	100	87	108
	**	JEANS (M*)	IT014990006811	JACKPOT (M) x DENMARK	PO	84	89	G	591	273	0,02	12	0,13	18	BB	110	108	119	96	123	115	99
	**	BRUNELLO	IT035000464042	HUSSLI x PROPHET	PO	179	93	G	590	542	-0,27	2	-0,03	17	BB	127	106	108	105	109	116	112
91	**	DENZEL	IT016990118449	DYNASTY x GORDON	G2	128	89	G	589	1256	-0,01	49	-0,03	42	AB	97	114	101	91	111	110	98
	*	HASSAN	IT021000845875	HUSSLI x GORDON	SB	139	91	G	589	851	0,02	36	0,10	37	AB	102	109	79	98	101	90	98
	oo	ZASTER	IT021000782330	ZOLDO x JETWAY (M)	SB	2439	99	G	587	910	-0,30	14	-0,09	25	AB	110	97	114	103	131	139	126
	#	CAESAR	CH120039625592	CALCULATOR x DENMARK	CH	136	87	E	579	210	0,21	23	0,07	12	BB	120	115	122	95	105	114	106
	oo	PUPO	IT022990058500	PICASSO x VINZEL	SB	49	81	G	578	14	0,14	10	0,12	8	AB	123	115	116	107	113	125	103
	#	RANSOM	US000000191893	PROPHET x ENSIGN	US	545	91	G	571	1037	-0,35	15	-0,25	17	AB	135	125	102	91	106	111	119
	**	PONTIAC	IT021001081111	POLDI x EARNEST	SB	437	96	G	568	237	0,02	11	0,12	16	AB	117	108	109	103	110	104	105
	**	JANUS (M*)	IT021001391555	JACKPOT (M) x DOMINATE	SB	61	86	G	567	578	0,01	24	0,02	22	BB	101	134	106	88	120	120	94
	**	FOSIO	IT034990149437	JEMY x GORDON	PO	53	86	G	563	774	-0,09	24	0,10	35	BB	102	93	98	86	110	106	104
	#	CONDOR	ITBZ0000707500	CAMELOT x VINOS	SB	1679	99	G	563	378	0,03	17	0,12	21	BB	112	108	91	96	112	112	109
	**	CORMORAN	IT021001328000	COLOMBO x BRUGET (W)	SB	135	93	G	562	1288	-0,57	6	-0,18	31	AB	109	110	102	93	110	104	114
	**	DYNASTY	US000000193371	ENSIGN x PROPHET	US	4908	98	G	561	924	-0,31	13	-0,10	25	BB	116	132	93	77	110	114	95
90	#	PICASSO	IT048000208707	PLAYBOY x PROPHET	SB	1339	98	G	557	119	-0,12	-3	-0,01	3	BB	123	110	130	104	128	134	125
	**	GLOOM	DE000935939818	HUSSLI x GORDON	PO	44	86	G	556	774	0,15	42	0,13	37	BB	102	89	90	91	102	89	116
	**	GARRINCIA	IT014990029546	BEAMER x JACKPOT (M)	PO	63	84	G	551	82	0,04	6	0,27	21	BB	112	82	128	94	110	101	93
	**	PHD	US000000193477	GORDON x COLLECTION	US	481	97	G	543	974	-0,12	30	0,04	38	BB	100	74	99	108	116	120	129
	oo	PROXY	IT021001513366	PICASSO x ACE	SB	31	79	G	543	101	0,09	10	0,07	8	AB	117	110	115	97	125	126	120
	#	PENTAGON	IT021001366629	PRONTO x COLOMBO	SB	180	92	G	539	592	-0,33	0	-0,21	5	AA	134	107	123	113	113	106	130
	#	HUSLER	DE000933565640	HUSSLI x LACHER	DE	172	91	G	535	428	-0,02	16	0,19	28	BB	107	101	101	106	100	99	94
	oo	LUCENTE	IT048990012013	LATEMAR x ACE	SB	63	84	G	534	314	0,02	14	0,15	21	BB	109	101	113	107	110	116	97
	**	PAGAIO	IT017990385674	PRECISE (M) x DOMINATE	PO	39	66	E	532	693	0,11	36	0,05	28	AB	98	112	100	87	119	114	111
	**	MARUBINO																				



CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

**TORI IN PROVA
DI PROGENIE
9° GRUPPO 2011**

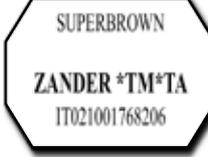
**DISTRIBUTORE
PER L'ITALIA
E PER L'ESTERO**

**A
L
P
E
N
S
E
M
E**

**38010 Toss di Ton (TN)
Via Castello, 10
Tel. 0461/657602
Fax 0461/657930**

 HENDEL *TM*TA IT021001769400	Padre HURAY *TM DE000935830301	Nonno paterno HUSSLI DE000808024689
	Latte Kg + 1306 Grasso Kg + 43 - 0,12 % Proteine Kg + 47 + 0,00 % I.T.E. + 945 Rank 99	
Nato 19/04/2010 Paillettes colore GRIGIO K CASEINE BB	Madre SARA IT021001521235	Nonno materno ZASTER ET *TM IT021000782330
	Latte Kg + 1403 Grasso Kg + 54 - 0,03 % Proteine Kg + 54 + 0,05 % I.T.E. + 979 Rank 99 1 2,06 305 10306 3,60 374 3,80 396 2 3,06 305 11707 4,30 500 3,80 441	Latte Kg + 878 Grasso Kg + 13 - 0,29 % Proteine Kg + 24 - 0,09 % I.T.E. + 672 Rank 95

 RAPTOR *TM*TA IT021001766438	Padre RIVALDO *TA IT015530010307	Nonno paterno HUSSLI DE000808024689
	Latte Kg + 742 Grasso Kg + 25 - 0,07 % Proteine Kg + 29 + 0,04 % I.T.E. + 735 Rank 97	
Nato 26/03/2010 Paillettes colore VERDE SCURO K CASEINE AB	Madre LOLA IT021001592864	Nonno materno MOIADO *TW *TM BZ 582001
	Latte Kg + 434 Grasso Kg + 32 + 0,20 % Proteine Kg + 36 + 0,30 % I.T.E. + 941 Rank 99 1 2,05 305 8138 4,50 362 4,20 343	Latte Kg + 608 Grasso Kg + 38 + 0,19 % Proteine Kg + 39 + 0,24 % I.T.E. + 1098 Rank 99

 ZANDER *TM*TA IT021001768206	Padre ZASTER ET *TM IT021000782330	Nonno paterno ZOLDO *TW *TM VI 121852
	Latte Kg + 878 Grasso Kg + 13 - 0,29 % Proteine Kg + 24 - 0,09 % I.T.E. + 672 Rank 95	
Nato 29/05/2010 Paillettes colore ARANCIO K CASEINE AA	Madre NINA IT021001590684	Nonno materno MOIADO *TW *TM BZ 582001
	Latte Kg + 297 Grasso Kg + 28 + 0,22 % Proteine Kg + 30 + 0,29 % I.T.E. + 933 Rank 99 1 2,07 305 8443 4,80 401 4,10 348	Latte Kg + 608 Grasso Kg + 38 + 0,19 % Proteine Kg + 39 + 0,24 % I.T.E. + 1098 Rank 99



CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

**TORI IN PROVA
DI PROGENIE
1° GRUPPO 2012**

**DISTRIBUTORE
PER L'ITALIA
E PER L'ESTERO**

**A
L
P
E
N
S
E
M
E**

**38010 Toss di Ton (TN)
Via Castello, 10
Tel. 0461/657602
Fax 0461/657930**

 JAMAR *TM*TA IT021001780500 Nato 04/07/2010 Paillettes colore ROSA K CASEINE AB	Padre JOEL *TM DE000935830301 Latte Kg + 796 Grasso Kg + 31 - 0,02 % Proteine Kg + 31 + 0,04 % I.T.E. + 713 Rank 95	Nonno paterno ACE US000190202
	Madre PERLE IT021001522655 Latte Kg + 569 Grasso Kg + 30 + 0,10 % Proteine Kg + 31 + 0,15 % I.T.E. + 774 Rank 98 1 2,06 270 7124 4,30 306 3,90 280 2 3,06 305 9879 4,80 471 3,90 381	Nonno materno MOIADO BZ 582001 Latte Kg + 696 Grasso Kg + 42 + 0,19 % Proteine Kg + 43 + 0,25 % I.T.E. + 1154 Rank 99

 ROSENBERG IT021001768000 Nato 25/05/2010 Paillettes colore TURCHESE K CASEINE BB	Padre RIVALDO *TA IT015530010307 Latte Kg + 824 Grasso Kg + 32 - 0,01 % Proteine Kg + 31 + 0,03 % I.T.E. + 738 Rank 96	Nonno paterno HUSLI DE000808024689
	Madre BONITA ET IT021001428212 Latte Kg + 746 Grasso Kg + 29 - 0,01 % Proteine Kg + 36 + 0,14 % I.T.E. + 983 Rank 99 1 2,04 305 8354 4,00 332 3,50 294 2 4,11 305 9137 4,40 400 3,70 335	Nonno materno SILVESTRO FI 104132 Latte Kg + 601 Grasso Kg + 13 - 0,16 % Proteine Kg + 20 - 0,01 % I.T.E. + 341 Rank 81

 VILMAR *TM*TA IT021001782045 Nato 17/07/2010 Paillettes colore GIALLA K CASEINE AB	Padre VIGOR ET *TM US000195618 Latte Kg + 565 Grasso Kg + 8 - 0,20 % Proteine Kg + 22 + 0,04 % I.T.E. + 1057 Rank 99	Nonno paterno PRESIDENT US000191215
	Madre BLUME IT021001422625 Latte Kg + 402 Grasso Kg + 23 + 0,09 % Proteine Kg + 18 + 0,06 % I.T.E. + 629 Rank 96 1 2,11 305 7184 4,00 287 3,60 260 3 5,03 305 8580 4,40 380 3,50 299	Nonno materno MOIADO BZ 582001 Latte Kg + 696 Grasso Kg + 42 + 0,19 % Proteine Kg + 43 + 0,25 % I.T.E. + 1154 Rank 99